



Interreg VI-A Francia-Italia (ALCOTRA)

(2021 - 2027)

Dossier di candidatura

Formulario PITER+ - Componente Strategia

Asse prioritario-Priorità di investimento-Obiettivo specifico --

ALPIMED +

ALPIMED +

Versione presentata

Programme ALCOTRA

101 cours Charlemagne CS 20033 69269 LYON Cedex 02 FRANCIA Rhône-Alpes Rhône

Tel:

Fax:

Email: alcotra-synergiecte@auvergnerhonealpes.fr

Sommarario

- I - RIEPILOGO DEL PROGETTO	3
1. Identificazione del progetto	3
- II - PROBLEMATICHE E SFIDE TERRITORIALI	3
1. Presentazione del territorio transfrontaliero di cooperazione del PITER+	3
2. Evoluzione del territorio di cooperazione in relazione al periodo 2014-2020 e motivazioni	4
3. Carattere funzionale del territorio di cooperazione	4
4. Problematiche e sfide	5
5. Sintesi dell'analisi territoriale	6
- III - STRATEGIA TERRITORIALE INTEGRATA	10
1. Obiettivo generale della strategia territoriale del PITER+ 2021-2027	10
2. Obiettivi specifici della strategia e risultati attesi	10
3. Evoluzione della strategia di cooperazione territoriale in relazione al periodo 2014-2020 e motiva...	13
4. Presentazione dettagliata della strategia territoriale integrata	14
5. Partenariato e Governance	15
6. Valore aggiunto dell'approccio transfrontaliero rispetto alla strategia scelta	16
7. Impatti economici, sociali e ambientali previsti dal PITER+	16
8. Sostenibilità	17
- IV - INTEGRAZIONE DELLA STRATEGIA NEL SUO CONTESTO	17
1. Strategia macroregionale alpina	17
2. Trattato del Quirinale	18
3. Programma ALCOTRA	18
4. Coerenza con le strategie regionali o locali esistenti e con i programmi operativi regionali	19
5. Relazione con i progetti singoli ALCOTRA	20
6. Resilienza della strategia ai cambiamenti che possono avere un impatto sulla buona riuscita del P...	20
- V - DAL PITER 2014-2020 AL PITER 2021-2027	21
1. Principali risultati del PITER 2014-2020	21
2. Principali risultati raggiunti dal PITER 2014-2020	21
3. Studio preliminare per definire la strategia	22
4. Bibliografico	23
5. Coinvolgimento degli attori locali nella definizione della strategia	23
6. Metodologie e risultati sviluppati da un altro progetto PITER 2014-2020 che possono essere riuti...	24
7. Elementi innovativi introdotti dalla nuova strategia territoriale integrata 2021-2027	24
- VI - PRINCIPI ORIZZONTALI	28
1. Contributo della strategia alla politica ambientale	28
1.1 Rispetto dei principi ambientali	28
1.2 Presa in considerazione del cambiamento climatico	29
2. Contributo della strategia alle politiche sulla parità di genere	30
3. Contributo del piano alle politiche di non discriminazione e accessibilità	30
4. Contributo della strategia alle politiche giovanili	30
- VII - BUDGET E CALENDARIO	31
1. Budget previsionale e calendario	31
- VIII - DICHIARAZIONE DI IMPEGNO FINALE E ALLEGATI	31
1. Dichiarazione di impegno finale	31
2. Allegati	31
2.1 Elenco dei comuni dei territori che partecipano al PITER+ con il loro codice ISTAT	31
2.2 Mappa standard Italia-Francia dell'area di intervento PITER+ su scala comunale	32
2.3 Elenco dei partner potenziali e/o confermati per il Piano	32
2.4 Quadro logico del piano	32
2.5 Elementi di valutazione del PITER 2014-2020	32
2.6 GANTT: calendario di presentazione e di attuazione della strategia e dei vari progetti	32

- I - RIEPILOGO DEL PROGETTO

1. Identificazione del progetto

Acronimo		ALPIMED +	
Titolo del progetto		ALPIMED +	
Nome dell'organismo del capofila		Metropole Nice Côte d'Azur	
N° del progetto		20715	
Durata del progetto	Data di inizio	2024-07-01	Numero di mesi
	Data di fine	2028-06-01	48
Asse prioritario del programma			
Obiettivo specifico del programma			
Bando		Bando PITER+ - Strategia	
Numero di riferimento interno		PITER2	

- II - PROBLEMATICHE E SFIDE TERRITORIALI

1. Presentazione del territorio transfrontaliero di cooperazione del PITER+

ALPIMED+, Alpi del Mediterraneo, copre un'area a cavallo delle province di Imperia e Cuneo e del dipartimento delle Alpi Marittime.

Si estende sul confine alpino dal Monte Saccarello al Col di Tenda per circa 28 km, e dal Col di Tenda al Col de la Madeleine per quasi 132 km. L'arco tra la Liguria (Monte Saccarello verso il mare) e la Valle Roya delimita la zona per circa 32 km. Il confine nel suo complesso è lungo quasi 192 km, per un totale di 78 comuni con una popolazione permanente di 166.875 abitanti (2021), distribuiti in modo disomogeneo tra aree montane (70.913 abitanti nel 2021 per 3.472 km²) e aree periurbane (95.962 abitanti per 372 km²). Il territorio transfrontaliero ha quindi una doppia dimensione alpina e periurbana, e un valore unico in quanto unica sezione della catena alpina che costituisce un corridoio tra il mare e la montagna, tra le Alpi e gli Appennini.

Ciò conferisce un ruolo chiave a Cuneo, Imperia e Nizza, anche se queste ultime due si trovano al di fuori dell'area. Dal punto di vista demografico, la popolazione è composta principalmente da persone di età superiore ai 45 anni (55%), di cui il 23% ha un'età compresa tra i 45 e i 59 anni, il 19% tra i 60 e i 74 anni e il 13% tra i 75 anni e oltre, ossia la maggior parte è in pensione o alla fine della vita lavorativa.

L'invecchiamento della popolazione, un fenomeno globale, è ancora più marcato nell'area ALPIMED+ a causa del basso ricambio generazionale nella regione alpina, con i giovani che preferiscono le aree periurbane e urbane che offrono maggiori opportunità di lavoro e accesso ai servizi. Di conseguenza, tra il 2019 e il 2021, 56 dei 78 comuni perderanno un numero significativo di abitanti, con un calo medio della popolazione dello 0,5% all'anno nelle aree montane e dello 0,4% all'anno nelle aree periurbane. Fattori esterni come la pandemia, che ha dato nuova vita alla natura, e la tempesta Alex, che ha evidenziato la fragilità della regione, hanno avuto un impatto sugli spostamenti della popolazione. La gestione dell'ambiente è un aspetto fondamentale della dinamica dell'area transfrontaliera, costituita per il 90% da aree protette. Queste hanno un ruolo strutturante, come il parco fluviale Gesso Stura e le valli Roya e Vésubie, che sono linee di vita che collegano l'entroterra alla pianura e offrono importanti servizi ecosistemici. La particolare posizione delle Alpi del Mediterraneo, a soli 35 km dal mare, rende l'area altamente vulnerabile ai cambiamenti climatici, i cui effetti possono essere osservati in un arco di tempo molto breve. L'area ALPIMED+ è sempre più vulnerabile ai rischi naturali, avendo sperimentato negli ultimi anni una serie di eventi meteorologici estremi, tra cui la tempesta Alex nel 2020 e Aline nel 2023. Questi eventi hanno un impatto particolarmente forte sulle aree rurali e isolate, come le valli transfrontaliere di Tinée-Vésubie e Roya, con gravi conseguenze per la vita quotidiana dei residenti locali. Di conseguenza, gran parte della regione è devitalizzata. Infatti, il 37% del territorio è costituito da comuni con meno di 500 abitanti. Nel complesso, al di fuori di Cuneo, i comuni sono scollegati dai principali centri urbani e sono isolati. Dal punto di vista economico, ciò si riflette in una carenza di imprese e servizi e in una mancanza di innovazione. La maggior parte delle imprese, soprattutto PMI, si concentra nelle aree periferiche, con il 55% degli stabilimenti situati nelle zone di pianura e il 45% nelle zone di montagna, penalizzando la maggior parte della regione. La zona ALPIMED+

è quindi caratterizzata da una forte disparità imprenditoriale. Nella regione alpina predominano le micro e le piccole imprese, mentre le aree urbane e periurbane ospitano più imprese di medie e grandi dimensioni. Le prime sono più orientate alla produttività e all'economia locale, mentre le seconde sono più orientate all'estero e meno legate all'ambiente locale. Il principale settore economico dell'area ALPIMED+ è il turismo, essenziale per il dinamismo dell'area e basato sul suo alto valore ambientale. Il turismo si basa principalmente su attività all'aria aperta ed è ancora fortemente stagionale. Il periodo invernale, in particolare, rappresenta gran parte degli arrivi annuali della regione. La regione ALPIMED+ vanta 17 stazioni sciistiche alpine e nordiche, che sono le principali risorse della stagione invernale. Alcune di queste località soffrono di regolari carenze di neve. Il cambiamento climatico rappresenta quindi un rischio tangibile per l'attrattiva e la vitalità della regione. Allo stesso tempo, il turismo estivo, basato principalmente sul turismo itinerante, sta vivendo un nuovo boom ma è ancora relativamente poco sviluppato. Questo rappresenta una delle principali sfide per il futuro della regione.

2. Evoluzione del territorio di cooperazione in relazione al periodo 2014-2020 e motivazioni

Nel periodo 2021-2027 il territorio Alpimed+ si evolverà per garantire una maggiore coerenza con il PITER Paysage et Terres Monviso.

I seguenti comuni usciranno dall'area di cooperazione ALPIMED + :

- Per il Cuneese : Borgo San Dalmazzo, incluso in Terres Monviso ; Mondovì, Pianfei, Villanova Mondovì, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana e Roccaforte Mondovì inclusi in Paysage perché gravitano sull'area Monregalese. Definite Langhe Monregalesi, hanno una maggior correlazione geografico-territoriale con l'Alta Langa e la Langa Cebana, cuore del PITER Paysage (PP). Il territorio delle Langhe Monregalesi offre servizi sociali, di mobilità e sanitari comuni al resto del territorio PP, a testimonianza di un'identità culturale diversa da quella dell'area ALPIMED+.

- Per l'Imperiese : i comuni di Ceriana, Badalucco, San Biagio della Cima in quanto influenzati dalle dinamiche costiere, piuttosto che da quelle rurali interne.

- Per le Alpi Marittime): Castellar, Castillon, Sainte-Agnès e Gorbio ; sono comuni del bacino di Mentone, hanno un'economia fortemente legata alla costa. Inoltre, non erano stati coinvolti nelle operazioni pianificate nell'ambito di ALPIMED e non avevano potuto beneficiare delle dinamiche di PAYSAGES, in quanto non sono stati inclusi nell'ambito di applicazione. Di conseguenza, sono stati penalizzati. Questa attuale ridefinizione dei perimetri consente un migliore equilibrio dei territori della CARF tra i due PITER (8 comuni su PAYSAGES+, 7 su ALPIMED+) e una maggiore omogeneità tra il territorio della CARF e quello della MNCA, esclusivamente nei territori interni su ALPIMED+.

Entreranno a far parte di ALPIMED+ due Comuni del Cuneese, Salmour e Trinità, rientranti nel Parco fluviale Gesso Stura gestito dal Comune di Cuneo, ai sensi della L.R.11/2019 /. In quanto tali, in connessione con il fiume Stura che li attraversa, costituiscono l'inizio del corridoio ecologico che collega la pianura alla montagna e rivestono una grande importanza dal punto di vista ecologico-ambientale.

Inoltre, ALPIMED+ fa parte di un approccio territoriale che va oltre i confini amministrativi del PITER. Per garantire la coerenza della strategia e mantenere un legame con gli ex comuni ALPIMED 2014-2020, il partenariato sta introducendo il concetto di "territori associati". Questo status raggruppa i comuni che gravitano nell'area di influenza di ALPIMED+ e che mantengono stretti legami di vario tipo con il Piano. In questi comuni, che beneficiano indirettamente delle azioni condotte dal Piano, non saranno effettuati investimenti. Tra questi territori associati, tre comuni sono considerati cardine in quanto costituiscono il collegamento con i PITER confinanti con ALPIMED+. Si tratta di Borgo San Dalmazzo, Pieve di Teco e Ventimiglia. Per trovare tutti i territori associati, consultare la mappa allegata.

3. Carattere funzionale del territorio di cooperazione

Fin dal III millennio a.C., l'area ALPIMED + è stata un territorio itinerante, abitato da persone che attraversavano quotidianamente l'attuale confine. Le valli testimoniano l'insediamento duraturo di popolazioni a partire dal I millennio a.C. e i primi centri che strutturano l'area, come Pedona (oggi Borgo San Dalmazzo), nascono nel I secolo d.C.. Le aree francesi e italiane dell'ALPIMED sono state strettamente connesse nel corso della loro storia, passando da una dominazione all'altra. La fine delle campagne napoleoniche portò le riserve di caccia di Entracque e Valdieri nel dominio di Vittorio Emanuele II. Nel 1947, il trattato di Mollières concesse alla Francia i territori al di là dello spartiacque nelle Alpi Marittime. Il confine non ha mai rappresentato un limite, ma è sempre stato un passaggio, soprattutto per il commercio. L'eredità di questi attraversamenti è la struttura del territorio odierno. Tre passi stradali collegano i versanti francese e italiano: Tenda, Madeleine e Lombarde. Il collegamento ferroviario Nizza-Ventimiglia-Cuneo collega due dei principali centri dell'area di influenza ALPIMED. Una fitta

rete di sentieri attraversa la regione da ovest a est, collegando la Grande Traversée des Alpes (GTA) e la Grande Traversée du Mercantour (GTM). Infine, le Routes du Sel (Vie del Sale), antiche vie commerciali, conducono dalla costa alla pianura padana. L'area è accomunata anche dall'eccezionale valore ambientale. Il suo cuore è un epicentro mondiale della biodiversità e beneficia di una politica di protezione dal 1947. I parchi e le riserve naturali rappresentano un'area protetta di 111.931 ettari, a cui si aggiungono 277.730 ettari di aree che hanno aderito alla Carta del Mercantour. Le aree Natura 2000 ammontano a 203.135 ettari. I Parchi del Mercantour, delle Alpi Marittime, del Marguareis e delle Alpi Liguri e il Parco fluviale Gesso Stura lavorano da anni in stretta sinergia a livello transfrontaliero, come dimostra il GECT "Parc Européen Marittime Mercantour". L'Accordo del Quirinale prefigura la sua trasformazione in Parco Internazionale. Il Parco marittimo e il Parco del Mercantour sono gemellati da oltre 40 anni e hanno ricevuto il diploma del Consiglio d'Europa per la loro buona gestione. Il GECT ha inoltre presentato una domanda di iscrizione al patrimonio mondiale dell'UNESCO per le "Alpi del Mediterraneo". Questa ricchezza ambientale è alla base di una dinamica turistica condivisa da entrambi i lati del confine. Le Alpi mediterranee aspirano a diventare una destinazione riconosciuta. I Parchi e la regione hanno sottoscritto la Carta europea del turismo sostenibile. Gli enti locali francesi e italiani stanno stringendo rapporti di collaborazione (Entracque/Belvédère e Saint Martin Vésubie, Valdieri/Valdeblone e Saint-Sauveur-sur-Tinée). I comuni liguri e di Limone Piemonte che si affacciano sulla Valle Roya hanno da tempo stretto legami politici, sociali, culturali e ambientali, grazie alla presenza dell'omonimo bacino fluviale. Importanti incontri culturali e religiosi (Madonna delle Finestre, Mollières) sono ancora oggi vivi. Cuneo, Nizza e Imperia sono le porte d'accesso alla regione ALPIMED+, offrendo servizi strutturati alle valli e alla regione alpina. Hanno stretto forti legami di amicizia, sostenuti da accordi politici a lungo termine. Nel 2024, le città di Cuneo e Nizza celebreranno il 60° anniversario del loro storico gemellaggio. Nel 2024 verrà inoltre lanciata l'Alleanza transfrontaliera delle Alpi meridionali, in cui Imperia, Nizza e Cuneo svolgeranno un ruolo chiave. Cuneo si è anche candidata al titolo di Città alpina per il 2024. L'area ALPIMED si basa anche su sfide economiche comuni. Nel 1994 è stato istituito l'EURO CIN GEIE "Alpes de la Mer". Nel 2022 è stato avviato un processo di ammodernamento di questo strumento, con la volontà delle Camere di commercio di dotarlo dei mezzi per fornire assistenza concreta alle imprese dell'area transfrontaliera in un mercato sempre più globale. Sulla base di principi simili, le Camere di commercio di Cuneo e Riviere Ligure, la Camera di commercio di Nizza, la Chambre de Métiers et de l'Artisanat de la Région Sud e la Camera dell'Agricoltura delle Alpi Marittime hanno firmato il 15.11.2022 un accordo di collaborazione per lavorare insieme a una strategia di cooperazione transfrontaliera. Infine, nel 2022 sono state create due comunità verdi nel territorio ALPIMED+: MARGREEN (20 comuni delle valli Stura, Gesso e Vermentagna) e Hautes vallées de l'Impero et de l'Arroscia (19 comuni). Questo dimostra una vera e propria dinamica di rete, con un approccio dal basso verso l'alto, la forza trainante delle azioni del PITER.

4. Problematiche e sfide

Il territorio ALPIMED+ sta affrontando 3 tipi di sfide principali:

1-ECONOMICA: l'area del progetto ha affrontato la crisi sanitaria, che ha ostacolato la collaborazione transfrontaliera e ha colpito duramente l'economia locale. Sebbene i partner siano riusciti a trovare soluzioni organizzative per mantenere i legami essenziali per la cooperazione, ciò ha evidenziato la necessità di proseguire gli sforzi in termini di diffusione del digitale, padronanza dei suoi strumenti per tutti i pubblici, comunicazione digitale, sviluppo di nuove offerte commerciali, ecc.

Il turismo, attività economica di punta della zona, deve continuare la sua transizione verso offerte più sostenibili. L'area è un paradiso per le attività all'aria aperta, ma oggi i flussi di visitatori sono concentrati in estate e in inverno. La sfida è quella di destagionalizzare l'offerta turistica cercando di rendere le attività il più possibile sostenibili. Un'altra sfida è quella di migliorare l'economia turistica e le imprese, sostenendo azioni che valorizzino il patrimonio culturale dell'area transfrontaliera. La crescente integrazione delle imprese a livello transfrontaliero deve essere attuata da ALPIMED+.

Il progetto Economia e Turismo mira a mettere in campo un modello socio-economico transfrontaliero integrato, resiliente e sostenibile, con strumenti comuni e prodotti transfrontalieri a beneficio delle popolazioni, delle imprese e dei turisti.

2-CLIMATICA: Le tempeste Alex nel 2020 e Aline nel 2023 hanno sollevato la questione dei rischi naturali e degli impatti del cambiamento climatico. Quasi il 60% dell'area di progetto è stato gravemente colpito dai danni causati dalla tempesta Alex. Oltre al tragico bilancio umano, l'economia e l'ambiente di vita degli abitanti hanno subito molti danni, ma gli abitanti hanno dimostrato un'eccezionale capacità di resilienza, immaginando un futuro sostenibile. Pur non essendo responsabile della ricostruzione delle infrastrutture colpite, il Piano si impegna a strutturare una governance operativa in grado di rispondere agli impatti del cambiamento climatico. Ciò implica il rafforzamento di una forte governance politica a livello transfrontaliero, che riunisca le parti interessate per agire a diversi livelli. Il PCC ALPIMED+ è responsabile dell'organizzazione di questa governance territoriale.

L'area del progetto è altamente vulnerabile ai fenomeni naturali emergenti e deve adattarsi. L'ampia gamma di attori e competenze all'interno del partenariato ALPIMED+ garantisce questa capacità di intervento a più livelli.

Le risorse naturali, in particolare l'acqua, devono essere al centro delle sfide del Piano. Si tratta di un bene sempre più scarso che deve essere salvaguardato e utilizzato con saggezza, sia per le attività legate alle strutture in alta quota che per l'agricoltura.

Il progetto Resilienza e Clima prevede esperimenti di buona gestione dell'acqua e iniziative di sensibilizzazione.

3 DI MOBILITÀ : in seguito alle tempeste, i collegamenti transfrontalieri al centro del progetto 2014-2020 sono stati devastati, causando enormi difficoltà di accesso al cuore della regione. La linea ferroviaria Nizza-Ventimiglia-Cuneo è diventata un'ancora di salvezza per il transito di merci e persone essenziali tra la costa e la zona montana. La mobilità ferroviaria su questa linea è sempre stata un problema difficile da risolvere a livello locale. La mancanza di treni e, di conseguenza, la mancanza di iniziativa da parte degli utenti nell'utilizzarli, fa sì che la manutenzione della linea sia sempre più a rischio, nonostante il forte coinvolgimento delle autorità locali. Gli eventi naturali hanno inoltre compromesso gravemente la rete stradale e i sentieri che sono il fiore all'occhiello della zona. Nel 2024, la riapertura del Colle di Tenda darà nuovo impulso a collegamenti come il Grand Tour Marittime-Mercantour, realizzato nell'ambito di un progetto ALCOTRA. Rimane il problema della mobilità tra città e valli, che viene affrontato in modo diverso da una parte e dall'altra del confine. In Francia, i collegamenti sono adeguati e permanenti; in Italia, i collegamenti verso e tra le valli sono spesso inadeguati e/o inesistenti. La mobilità ciclistica è stata sviluppata in modo significativo negli ultimi anni e sono stati realizzati diversi progetti in questo settore. Tuttavia, alcuni collegamenti sono ancora carenti, soprattutto nelle aree alpine. La mobilità pedonale copre ampiamente il territorio ALPIMED+. La GTA , GTAM e la GTM attraversano l'intera dorsale alpina, mentre le Vie del Sale costituiscono un collegamento naturale tra il mare e la pianura. Questi percorsi devono essere sviluppati e occorre lavorare anche per ripristinare i tratti danneggiati dalle tempeste Alex e Aline.

5. Sintesi dell’analisi territoriale

	Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
--	----------------	--------------------	-------------	---------

Analisi SWOT	- un epicentro mondiale della biodiversità, affacciato sul mare e sul Po, protetto e gestito da parchi, riserve naturali e aree Natura 2000 (oltre il 60% del territorio) -un eccezionale patrimonio geologico legato a valori ambientali unici, che sostiene un'industria turistica dinamica - un paradiso per gli sport all'aria aperta, con una rete di diverse centinaia di chilometri di sentieri segnalati e mantenuti (GTA, GTM, Routes du Sel) - un ricco patrimonio storico e culturale, legato a una lunga storia comune, con un forte scambio di valori culturali, di tradizioni e di lingue - stazioni sciistiche che generano un'ampia gamma di attività economiche, anche in profondità nelle valli -un'area turistica già nota a un certo numero di clienti internazionali e il riconoscimento delle Alpi mediterranee come destinazione da parte di utenti e operatori turistici grazie alle campagne di comunicazione di ALPIMED -un'area pilota per la ricerca in tutti i settori, grazie alla vicinanza dei centri universitari di Nizza, Torino e Genova e al sostegno delle loro sedi locali. -la vicinanza degli aeroporti di Nizza, Torino, Cuneo e Genova e dei porti di Savona, Genova, Ventimiglia, Monaco e Nizza -la presenza di una linea ferroviaria che attraversa la regione (Cuneo-Ventimiglia-Nizza) e di valichi autostradali (Tenda, Madeleine e Lombarde) -un esperimento di collaborazione di successo nel periodo 14-20, con un partenariato stabile per il periodo 21-27, che facilita la continuità della strategia - gestione transfrontaliera della conservazione ambientale riconosciuta a livello europeo (Diploma del Consiglio d'Europa per i Parchi Marittimi e Mercantour) - lo Schéma de Coopération Transfrontalière (piano di cooperazione transfrontaliera) della Città metropolitana di Nizza, che fornisce una
--------------	--

roadmap per il 2020-2030 organismi di governance transfrontaliera saldamente insediati nell'area (GECT Parco Marittime- Mercantour, Eurocin Alpi del Mare GEIE) - adesione alla CETD da parte di tutte le aree protette del territorio ALPIMED -la firma del Trattato del Quirinale, che rafforza i legami franco-italiani e offre la possibilità di lavorare in un quadro comune -una tradizione di rete e collaborazione tra gli attori locali, come dimostrano le Unioni di Comuni, i CARF e i Gruppi di Azione Locale -la recente creazione di Green Communities nell'area (Margreen, Alta Valle Impero e Arroscia)	- marginalizzazione dell'area alpina centrale di ALPIMED+, soggetta a spopolamento a causa dei ritardi nello sviluppo dei servizi per la popolazione e della mancanza di forti sinergie tra città e montagna - basso ricambio generazionale e difficoltà di integrazione dei giovani nel cuore di ALPIMED+. -le imprese faticano ad adattarsi a nuovi modelli economici multiservizi e a metodi di produzione sensibili ai cambiamenti climatici mancanza di servizi locali e di formazione per le imprese in vista di un approccio transfrontaliero alle attività - complessità amministrativa derivante da norme che rendono difficile l'approccio delle imprese al lavoro nell'altro Stato, con difficoltà sempre legate alla lingua un ritardo nell'adattamento della popolazione e delle imprese ai servizi informatici e al mercato digitale, dovuto al recente arrivo delle connessioni internet ad alta velocità nel cuore della regione -il forte impatto degli effetti dei cambiamenti climatici sull'ambiente, sulla biodiversità, sull'economia locale e sulla qualità della vita -la fragilità del territorio, aggravata dagli effetti del cambiamento climatico, dalla crisi idrica e dall'uso inefficiente delle risorse naturali (legno, ecc.) la difficoltà di definire una traiettoria di sviluppo economico e sociale del territorio transfrontaliero per i prossimi trent'anni, al fine di indirizzare gli interventi verso il reinsediamento dei giovani, la sperimentazione e la nascita di nuove attività generatrici di occupazione e la promozione congiunta e transfrontaliera dei prodotti/offerte del territorio turismo eccessivamente stagionale e scarsa consapevolezza delle potenzialità dell'offerta turistica complessiva dell'area - collegamenti sulla linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza ancora difficoltosi -mobilità resa ancora più difficile dalla chiusura del Col de Tende a seguito della
---	---

tempesta Alex, con un forte isolamento delle comunità delle valli Roya e Vermenagna.
un recente approccio politico istituzionale transfrontaliero a più livelli tra gli attori politici ai vari livelli istituzionali

-L'attrattiva del turismo sostenibile e del turismo esperienziale per le nuove generazioni, più consapevoli della fragilità dell'ambiente.
una forte attenzione dei consumatori verso i prodotti agricoli e artigianali locali e di alta qualità, oltre che verso i prodotti ecoturistici
-nuovi usi, come il telelavoro, che incoraggiano i residenti a tornare e a stabilirsi nella zona

il dinamismo degli studenti del Master in Relazioni franco-italiane e dei ricercatori del laboratorio DITER dell'Université Côte d'Azur, in collaborazione con le Università di Genova, Chambéry e Aosta e con il CNRR

-una forte cooperazione tra la regione accademica PACA e l'Italia, con 19 gemellaggi scolastici con Liguria e Piemonte 06, 30 sezioni ESABAC e i progetti europei di mobilità e scambio ALPI, Peer4esabac e PRISME
-il Trattato del Quirinale, che contiene riferimenti specifici all'area ALPIMED+ in termini di trasporti (linea Nizza-Cuneo), di organi di gestione, di sviluppo complessivo dell'area protetta e di creazione del primo vero e proprio Parco Marittimo Internazionale del Mercantour, unico al mondo la creazione del Comitato di cooperazione transfrontaliera del Quirinale, che ha dato vita al primo forum multilivello per un dialogo strutturato sulla frontiera, e l'opportunità di ospitare il segretariato a Nizza

il programma INTERREG ALCOTRA e i numerosi progetti singoli finanziati e i futuri microprogetti sul territorio
-i progetti ISO ALCOTRAITE e MARITTIMOTRAITE e OBSERVALP, che potranno recepire i problemi specifici della regione e lavorare a soluzioni strategiche
l'avvio di un'alleanza transfrontaliera per le Alpi del Sud e la presenza di rappresentanti eletti riconosciuti e rispettati a livello nazionale

-un forte spirito di rete che sta emergendo con il

- III - STRATEGIA TERRITORIALE INTEGRATA

1. Obiettivo generale della strategia territoriale del PITER+ 2021-2027

La strategia ALPIMED+, in attuazione della Carta Climatica transfrontaliera, mira a integrare nelle dinamiche di sviluppo territoriale l'impegno transfrontaliero degli attori per il rinnovamento delle Alpi del Mediterraneo, in risposta alle sfide del cambiamento climatico, attraverso un modello socio-economico condiviso, resiliente e sostenibile, che valorizzi le risorse territoriali preservando in particolare quelle naturali.

2. Obiettivi specifici della strategia e risultati attesi

	Titolo del obiettivo specifico	Descrizione dell'obiettivo specifico	Risultati attesi
			tempi di siccità, un aumento del rischio di incendi e frane - Una dinamica politica di governance territoriale effimera, strumenti giuridici eccessivamente restrittivi - Un calo degli investimenti pubblici

1	Rafforzare il senso di appartenenza transfrontaliero, la visibilità delle Alpi del Mediterraneo e consolidare un modello di governance bottom-up, innovativo e sostenibile.	creare un modello di governance bottom-up, multilivello e multidisciplinare rafforzando e coordinando le strutture e gli strumenti già presenti sul territorio, sulla base della carta transfrontaliera del clima elaborata e adottata dal PITER ALPIMED 14-20, attraverso l'Assemblea transfrontaliera CLIMA -assicurare una comunicazione efficace, coordinata e multicanale al fine di definire una forte identità per l'area delle Alpi del Mediterraneo ; - monitorare, diffondere e capitalizzare efficacemente i risultati ottenuti. Il modello di governance partecipata, innovativa e sostenibile, assicurerà la piena attuazione, in termini amministrativi e finanziari, dei progetti garantendo la sostenibilità delle azioni intraprese oltre il Piano/la strategia. Sosterrà la sinergia delle strategie territoriali già messe in atto nell'ambito della cooperazione portandole ad un livello transfrontaliero, in particolare attraverso la comunicazione che sarà fatta ai diversi partners e beneficiari del Piano nel corso di eventi annuali transfrontalieri. Strategie di comunicazione concertate volte a pubblicizzare le azioni intraprese nel territorio transfrontaliero delle Alpi del Mediterraneo contribuiranno all'emergere di un'immagine di marca condivisa e omogenea transfrontaliera, evidenziando punti in comune e sinergie, accrescendo il senso di appartenenza dei cittadini al territorio. Questa maggiore visibilità, combinata con una cooperazione multilivello, promuoverà il coinvolgimento a lungo termine delle parti interessate e degli abitanti e la consapevolezza del territorio. La comunicazione consentirà di capitalizzare, monitorare e diffondere efficacemente i risultati e incoraggerà i partner a collaborare a nuovi progetti, compresi i microprogetti. La comunicazione istituzionale e il coinvolgimento degli stakeholder favoriranno la visibilità della destinazione e ne aumenteranno la reputazione come spazio di progetti e di vita.	Uno spazio per il dialogo istituzionale condiviso nelle Alpi del Mediterraneo Una rafforzata consapevolezza del territorio del progetto transfrontaliero e della destinazione turistica Rafforzare le pratiche di cooperazione tra i vari attori del territorio transfrontaliero L'emergere di pratiche collaborative tra gli attori che garantiscono la sostenibilità della cooperazione al di là dei programmi contrattuali Riconoscimento dell'impegno dei partner attraverso una più ampia comunicazione delle azioni svolte ai diversi target di riferimento Rafforzare il coinvolgimento locale nelle strategie di sviluppo territoriale Migliorare la conoscenza del territorio Coinvolgimento dei target prioritari (amministrazioni, giovani, imprese) Rafforzare una visione transfrontaliera multidisciplinare e multilivello con una prospettiva di medio-lungo periodo (2030-2050) L'attuazione della Carta transfrontaliera del clima
---	--	---	---

2	Valorizzare la destinazione delle Alpi del Mediterraneo, creare un modello socio-economico integrato, resiliente e sostenibile, e rafforzare le reti transfrontaliere innovative con attenzione al legame città-montagna	ALPIMED+ risponde alle sfide dell'attrattiva delle Alpi mediterranee promuovendo una nuova forma di turismo sostenibile nel quadro della Carta Europea del Turismo Sostenibile. Il turismo è un vettore di sviluppo economico diffuso, e la promozione congiunta delle 3 rotte transfrontaliere delle Vie del Sale deve favorire gli operatori locali, creando un modello socio-economico, culturale e sostenibile. La destagionalizzazione dei flussi e la loro gestione nelle stagioni estiva e invernale, unita ad un rafforzamento dell'educazione ambientale e dei suoi cambiamenti, è un aspetto importante. Il rilancio di un'economia territoriale, attraverso lo sviluppo del modello Eusalp Smart Village nel territorio ALPIMED con hub multiservizi e la strutturazione di organizzazioni cittadine locali, permetterà di orientare i giovani verso forme innovative di impresa basate sull'economia circolare. Un uso sapiente delle risorse locali, in tutti gli aspetti, consentirà la crescita intelligente del territorio. La forte sinergia che si dovrà ricercare tra le montagne e le città di questo territorio consentirà una concreta attuazione della strategia EUSALP, con particolare attenzione ai principi recentemente dettati dal Trattato del Quirinale.	Mantenimento e miglioramento dei servizi pubblici e privati nelle zone rurali transfrontaliere Mantenimento della popolazione nei villaggi, in particolare i giovani Rivitalizzazione delle piccole città 4 stagioni Rafforzare l'offerta turistica transfrontaliera Aumentare la reputazione della destinazione turistica transfrontaliera delle Alpi mediterranee Un miglioramento dell'esperienza turistica e un aumento del numero di visitatori e un aumento delle entrate generate Aumentare le competenze degli operatori in pratiche più virtuose Maggiore consapevolezza delle sfide del turismo sostenibile L'attuazione della Carta transfrontaliera del clima
---	---	--	--

3	Implementare un modello sostenibile per la gestione e tutela delle risorse naturali, a supporto dei servizi ecosistemici, della resilienza e della connettività del territorio transfrontaliero e promuovere azioni di economia circolare.	In risposta alle sfide poste dall'evoluzione del territorio, ALPIMED+ vuole impostare un modello di gestione condivisa in termini di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi, in grado di aumentare la resilienza del territorio e preservare la funzione di supporto dei servizi ecosistemici, e in particolare delle risorse idriche. Ciò comporterà: -creare un territorio resiliente attraverso i servizi ecosistemici in termini di prevenzione dei rischi e/o di lotta ai cambiamenti climatici - realizzare azioni volte ad implementare la conoscenza e la modellazione previsionale inerente alla disponibilità della risorsa idrica (superficiale e sotterranea), al fine di ottimizzarne l'utilizzo a supporto dei servizi ecosistemici, in un'ottica di approccio integrato alla gestione del territorio (asse monte-valle). -Rafforzare le iniziative per ridurre l'inquinamento luminoso -Sensibilizzare le comunità locali attraverso attività di educazione ambientale e di sensibilizzazione sul tema -migliorare le conoscenze e implementare la mappatura dei corridoi ecologici transfrontalieri -sensibilizzare l'opinione pubblica e orientarsi verso una strategia a basse emissioni di carbonio in sinergia con gli orientamenti europei Sarà importante capitalizzare i risultati degli studi effettuati sui cambiamenti climatici implementandoli con modelli di utilizzo e gestione che portino ad azioni concrete e sostenibili, attraverso un confronto scientifico a livello transfrontaliero.	Rafforzare la cooperazione su questioni chiave a sostegno dello sviluppo sostenibile del territorio transfrontaliero Un impegno a lungo termine per affrontare le sfide del cambiamento climatico e intraprendere azioni sostenibili Miglioramento delle conoscenze e maggiore percezione dei rischi per intraprendere azioni migliori I cittadini, gli stakeholder e le imprese sono più consapevoli, formati e coinvolti insieme alle istituzioni Un ambiente di vita preservato incentrato sul mantenimento delle popolazioni e sul loro aumento Preservare le risorse naturali al servizio di uno sviluppo controllato e sostenibile Gestione più efficiente dei rischi e delle risorse sul territorio Uso più responsabile dell'acqua L'attuazione della Carta transfrontaliera del clima
---	--	--	---

3. Evoluzione della strategia di cooperazione territoriale in relazione al periodo 2014-2020 e motivazioni

Il territorio coinvolto da ALPIMED+ ha subito molti cambiamenti in relazione agli eventi locali e globali. Le tempeste Alex nell'ottobre 2020 e Aline nell'ottobre 2023 hanno indebolito il territorio e la sua popolazione, evidenziandone la vulnerabilità ai cambiamenti climatici. La pandemia da Covid-19, ha fatto emergere la necessità di ripensare alcune pratiche e attività per renderle più resilienti. ALPIMED+ integra queste nuove preoccupazioni facendo della transizione ecologica, del settore turistico e dell'adattamento ai cambiamenti climatici i fili conduttori di tutte le azioni e della strategia del PITER+. A tal fine, il partenariato e le azioni si concentreranno sull'attuazione degli articoli della "Carta transfrontaliera per un territorio sostenibile di fronte ai cambiamenti climatici" redatti e siglati nella precedente programmazione.

Le pratiche di cooperazione all'interno del partenariato, hanno suggellato una metodologia di lavoro che saranno migliorate nel nuovo Piano. Come previsto dalla Carta, la governance innovativa sarà messa in atto attraverso la creazione dell'Assemblea Transfrontaliera CLIMA, che riunirà un'alleanza politica, un'unità di intervento operativo e l'associazione dei vari stakeholder

beneficiari nell'ambito di appositi Forum, che saranno meglio dettagliati nell'ambito del progetto di coordinamento. La nuova strategia vuole essere più incisiva e attenta alle esigenze del territorio, per renderlo più consapevole, responsabile e meglio preparato ad affrontare la transizione in atto. L'integrazione di nuovi attori, pratiche e risultati sviluppati nel quadro di progetti semplici e di microprogetti futuri sarà uno dei principali obiettivi di una strategia innovativa e sostenibile.

Il perimetro del territorio di cooperazione è stato affinato e tiene conto delle caratteristiche territoriali che hanno portato ad alcuni cambiamenti. L'obiettivo è quello di raggiungere una maggiore efficienza dell'area e quindi rispondere in modo più mirato alle sfide degli stakeholders, abitanti e turisti.

Si è inoltre deciso di concentrare gli sforzi del partenariato su un piano di lavoro ristretto attorno a 2 progetti semplici e al progetto di coordinamento-comunicazione. I progetti si concentreranno su azioni più strutturanti con risultati concreti e sostenibili. Ciò implicherà una riduzione del numero di azioni proposte per una maggiore efficienza, in particolare per quanto riguarda le fragilità, evidenziate dalla tempesta Alex, così come la disponibilità di risorse naturali ed in particolare della risorsa acqua. Sarà importante che i risultati abbiano un impatto duraturo sulle comunità e sulla resilienza dei territori. La natura transfrontaliera e la replicabilità saranno un requisito per la selezione delle azioni e dei progetti all'interno della strategia. I partner ALPIMED+ si impegneranno concretamente affinché la strategia territoriale risulti duratura anche al termine del presente periodo di programmazione 2021-2027

4. Presentazione dettagliata della strategia territoriale integrata

La strategia ALPIMED+ si svilupperà su due progetti semplici e un progetto di coordinamento-comunicazione. I temi e sottotemi individuati sono i seguenti:

Governance

☑Metodologia di collaborazione

☑Processo di valutazione

Sviluppo Locale Economico e Ambientale

☑Innovazione

☑Sostegno agli operatori economici

☑Sviluppo, sensibilizzazione e formazione delle competenze

☑Nascita di nuove professioni a supporto della transizione ecologica

Patrimonio Naturale e Turismo Sostenibile

☑Sviluppo di servizi transfrontalieri

☑Nuove forme di turismo inclusivo

☑Attrattiva e notorietà

☑Destagionalizzazione

Sicurezza e resilienza territoriale

☑Capitalizzazione sulla gestione degli eventi climatici e sanitari

☑Prevenzione dei rischi

☑Transizione verso pratiche più resilienti

☑Migliorare le conoscenze per un migliore adattamento ai cambiamenti climatici

Saranno implementati progetti semplici a beneficio di diversi destinatari:

-☑Gli operatori economici del territorio del progetto tenendo conto delle loro esigenze in termini di competitività, innovazioni, adattamenti delle loro pratiche dal punto di vista ambientale e turistico, networking,

-☑Residenti migliorando il loro ambiente di vita, mantenendo o sviluppando nuovi servizi,

-☑Visitatori attraverso lo sviluppo di offerte turistiche strutturate e differenziate che permettano la scoperta di un patrimonio naturale e culturale eccezionale, la garanzia di un forte impegno per l'inclusività, la sostenibilità delle pratiche, il miglioramento del percorso clienti transfrontaliero

-☑L'ambiente dell'area transfrontaliera attraverso l'impegno dei partner a pensare ai loro interventi in materia di sviluppo sostenibile, ad anticipare gli impatti, a razionalizzare l'uso delle risorse, a proteggere il patrimonio, ad adattare le pratiche

L'ambito del progetto è costituito da aree complementari: aree di pianura, aree rurali e montane, villaggi turistici, centri urbani, aree protette. Si cercheranno sinergie tra questi diversi spazi.

Il progetto ECONOMIA E TURISMO si concentrerà sugli spazi "urbani" in cui si concentrano le imprese e gli operatori economici locali. I centri dei villaggi, le località di villeggiatura e le città mercato saranno la base per azioni ed esperimenti.

Il progetto RESILIENZA E CLIMA si concentrerà sulle aree protette e sui siti naturali che supportano le attività agricole e pastorali e che richiedono studi relativi alla disponibilità di risorsa idrica, al fine di un utilizzo più razionale della stessa a

supporto delle attività antropiche. Saranno avviati legami più stretti con le aree urbanizzate nell'ottica di sperimentare soluzioni su scala globale.

Il partenariato ALPIMED+ sarà composto dai quindici partner e dalle entità associate attraverso gli accordi. L'equilibrio transfrontaliero è rispettato con 8 partner francesi e 7 italiani. I partner associati saranno in grado di fornire ulteriori competenze durante tutta la programmazione nei vari organi di governance e/o tecnici del Piano.

Il coordinamento del piano sarà assunto dalla Città Metropolitana di Nizza in collaborazione con i suoi due capofila, il Comune di Cuneo e l'ARPAL. Le tre entità territoriali (Francia, Piemonte, Liguria) sono quindi rappresentate. L'obiettivo è che ogni leader sia responsabile di una divisione: "tecnica e amministrativa"; "comunicativa" e "scientifica" per garantire la perfetta implementazione e trasversalità delle azioni da svolgere nell'ambito del progetto.

Si propone di coinvolgere un rappresentante del GECT "Parco Europeo Marittime-Mercantour" nel progetto di coordinamento-comunicazione; del GEIE-EUROCIN e delle regioni.

Le riunioni mensili della direzione riuniranno i capofila e i loro partner associati

Il progetto Economia & Turismo sarà gestito dal Comune di Cuneo e il progetto Resilienza & Clima dall'Agenzia Regionale Ligure per la Protezione dell'Ambiente (ARPAL)

Come nel programma precedente, il partenariato ALPIMED+ riunisce partner provenienti da contesti diversi e con competenze diverse e complementari. Ne fanno parte le istituzioni, i gestori delle aree protette, le camere consolari e i centri di ricerca. Questo è stato un vantaggio del livello precedente e l'emulazione che è risultata da questa variegata partnership è da sottolineare. Questo, insieme all'esperienza del coordinatore e dei principali beneficiari dei progetti semplici, garantirà la piena attuazione della strategia in tutti i suoi aspetti.

Gli accordi consentiranno di coinvolgere altri operatori e istituzioni nella realizzazione delle azioni, e in particolare gli uffici turistici, che hanno un ruolo fondamentale da svolgere nel garantire la reputazione e la promozione della destinazione.

5. Partenariato e Governance

Vengono contattati 15 partner:

AREA PIEMONTE: Comune di Cuneo, CCIAA Cuneo, Provincia di Cuneo e Parco delle Alpi Marittime.

ZONA FRANCESE: MNCA, Université Côte d'Azur, CARF, CCINCA, CD06, Parco Nazionale del Mercantour, OTM.

AREA LIGURIA: ARPAL, Regione Liguria, Provincia di Imperia, CCRL.

La Métropole de Nice è il coordinatore di PITER ALPIMED+. I leader dei progetti semplici sono:

Progetto di comunicazione e coordinamento - Métropole de Nice

Progetto Resilienza Territoriale e Clima - ARPAL Liguria

Progetto Economia e Turismo - Comune di Cuneo

La scelta dei partner del PITER si basa su due motivazioni principali, la prima è la comprovata esperienza nella gestione di progetti europei e la possibilità di disporre di strutture tecniche specializzate nel campo della progettazione europea. La seconda motivazione è la competenza nelle materie affrontate dai progetti semplici, sia direttamente che nella capacità di coinvolgere altre istituzioni. L'equilibrio transfrontaliero è rispettato con 8 partner italiani e 7 francesi. Altri attori contribuiranno alla strategia attraverso accordi.

La gestione del PITER sarà svolta nell'ambito del PCC gestito da MNCA che riunisce i 2 capofila, il Comune di Cuneo, l'ARPAL, e gli enti territoriali di riferimento come la Région Liguria e la Provincia di Cuneo, nonché il GECT ed il GEIE. Saranno associati il coordinatore PITER PAYSAGES e le Regioni Sud e Piemonte. La governance del Piano si basa sull'Assemblea Transfrontaliera CLIMA, istituita dall'articolo 44 della Carta Transfrontaliera del Clima ; questa si riunisce una volta all'anno ed è composta da tutti i firmatari della Carta.

Divisi in forum e comitati che riuniranno gli attori del territorio (Comitato Istituzionale, Forum Economico, Forum dei Cittadini, Forum Scientifico, Forum Progetti), i membri saranno coinvolti nelle azioni specifiche ALPIMED+. Un evento annuale consentirà la diffusione delle azioni svolte sul territorio, una consultazione sulle sfide e le problematiche dell'area, e consentirà di lavorare su una strategia ALPIMED+ al 2030/2050. Ciascuno dei tre capofila sarà responsabile di uno o più forum con il supporto di diverse realtà e soggetti territoriali: Comitato Istituzionale e Forum di Progetto per la Metropoli Nice Côte d'Azur, Forum Cittadini ed Economici per il Comune di Cuneo e Forum Scientifico per ARPAL. La gestione generale dell'Assemblea transfrontaliera per il clima, le relazioni con il programma e il partenariato sono di competenza del coordinatore, MNCA. Questa organizzazione consentirà un forte coinvolgimento locale, la creazione di nuove partnership su

temi specifici e di interesse transfrontaliero e la costruzione di nuovi progetti sul territorio. Il legame sinergico con i PITER confinanti (PAYSAGES e TERRES MONVISO) e i progetti semplici costruiti sul territorio ALPIMED+, già solido grazie al fatto che molti partner partecipano o sono capofila di progetti semplici, si rafforza nell'ambito del Forum Progetti, che permetterà di garantire il follow-up e il coordinamento tra le azioni intraprese. I micro-progetti saranno monitorati sul territorio e il PITER+ è disponibile a contribuire al loro sviluppo. L'integrazione con le attuali politiche transfrontaliere, come l'Alleanza transfrontaliera Nizza-Imperia-Cuneo, sarà assicurata nell'ambito del Comitato Istituzionale.

Con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione della strategia nel suo ambiente, ALPIMED+ introduce due concetti -Partner associati": si basa sul concetto di partner "osservatore" del programma. Questo status riunisce gli attori rilevanti del territorio che non sono direttamente coinvolti nelle azioni dei singoli progetti del PITER e non dispongono di un budget. Sono coinvolti nelle discussioni strategiche del partenariato e partecipano ai forum dell'Assemblea transfrontaliera in qualità di osservatori con funzioni consultive. Possono anche essere chiamati di tanto in tanto a contribuire con la loro esperienza su un determinato argomento. Tra i partner associati figurano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i Comuni associati del territorio ALPIMED+, le Regioni (Regione Sud, Regione Piemonte, ecc.), i Dipartimenti e le Province (Conseil Départemental Alpes-de-Haute-Provence), gli organi decentrati degli Stati (Prefetture, Rettorati, ecc.) e le agenzie nazionali (ARS, ADEME, France Travail, ecc.). Tutti i nuovi firmatari della Carta transfrontaliera del clima sono automaticamente associati.

-Territorio associato": si riferisce al territorio che coincide con i confini amministrativi della strategia, i comuni cernieri, e ai principali centri economici del territorio che influenzano le azioni della core zone.

6. Valore aggiunto dell'approccio transfrontaliero rispetto alla strategia scelta

ALPIMED+ pone la questione ambientale al centro di tutte le sue azioni per cui sarà necessario lavorare in un'ottica transfrontaliera perché, sebbene il cambiamento climatico sia un fenomeno globale, i suoi impatti si riflettono prima di tutto a livello locale. La tempesta Alex, in particolare, ha messo in luce alcune importanti caratteristiche della zona ALPIMED+: la vulnerabilità del territorio, l'inesorabile ed evidente progressione dei cambiamenti climatici e il fatto che le risorse naturali sono insufficienti a soddisfare i bisogni umani se si considerano gli usi attuali. La risorsa più rappresentativa di questi fenomeni è l'acqua. La scarsa capacità del territorio di essere resiliente, unita alla mancanza di una gestione integrata delle risorse idriche, porta ad una diminuzione della disponibilità idrica con conseguenze immediate per la popolazione e l'ambiente. Rispondere efficacemente a queste sfide non è possibile senza il consolidamento di una conoscenza puntuale dei meccanismi che governano il ciclo di vita del territorio ad una scala transfrontaliera e senza una consapevolezza delle popolazioni che abitano il territorio ALPIMED+. L'area del PITER+ è costituita da un insieme coerente di territori, interessati dai medesimi problemi, che vanno al di là dei confini amministrativi e geografici. Pertanto, un approccio transfrontaliero è necessario per garantire, nel lungo periodo, l'efficacia delle azioni previste e una migliore resilienza del territorio. Questo garantirà valore aggiunto sia dal punto di vista operativo che dal punto di vista della governance e porterà alla riduzione dei problemi comuni in un quadro omogeneo, coerente e sostenibile attraverso lo scambio di esperienze, la ricerca delle migliori pratiche e la riduzione delle disparità su entrambi i lati della frontiera. Oltre a garantire risultati efficaci, lavorare ad una transfrontaliera rafforza il senso di appartenenza delle comunità locali e migliorerà la governance contribuendo a ridurre e superare gli ostacoli alla cooperazione.

ALPIMED+ intende sviluppare progetti di natura transfrontaliera rendendolo un elemento imprescindibile su cui basare le azioni all'interno dei singoli progetti. Le attività strategiche dovranno necessariamente essere al 100% di natura transfrontaliera. Dal punto di vista metodologico, il valore aggiunto della cooperazione interregionale transfrontaliera si concretizzerà attraverso la creazione di "Forum", workshop politici e tecnici transfrontalieri permanenti, che coinvolgeranno una pluralità di attori del territorio ALPIMED+ e implementeranno la capacità di governance dell'area sui temi chiave della strategia. In questo modo si creerà un'area territoriale strettamente interconnessa, rimuovendo i tradizionali ostacoli alla cooperazione transfrontaliera. I "Forum" saranno veri e propri organismi di supporto alla cooperazione transfrontaliera in grado di sostenere lo sviluppo della strategia ALPIMED+ sul territorio in modo partecipativo, innovativo e concreto. Infine, per consolidare ulteriormente l'identità transfrontaliera del PITER+, la comunicazione di tutti i progetti semplici e delle loro azioni sarà assicurata su tutto il territorio ALPIMED+ e realizzata da un unico partner per conto dell'intero partenariato.

7. Impatti economici, sociali e ambientali previsti dal PITER+

Il piano contribuirà allo sviluppo socio-economico e ambientale dell'area rafforzandone l'attrattività complessiva.

A livello socio-economico, la strategia ALPIMED+ contribuirà allo sviluppo sostenibile del territorio incrementando i servizi

offerti alle comunità locali, ai turisti e alle imprese. La commercializzazione delle attività outdoor contribuirà a promuovere il patrimonio naturale e culturale del territorio, sia a livello turistico che delle comunità locali.

Per gli operatori economici, in particolare del settore turistico, questo si tradurrà in un accrescimento delle competenze, in un rafforzamento della qualità dei servizi offerti e in uno sviluppo dell'attività turistica con un aumento del numero di pernottamenti e una stagione più lunga. Lo sviluppo socio-economico del territorio sarà assicurato anche dall'implementazione di servizi di interesse generale e di specifici centri multiservizi.

Dal punto di vista del patrimonio naturale, il Piano contribuirà a migliorare l'esperienza sul territorio dei fruitori, delle comunità locali, e dei turisti, per una migliore tutela e valorizzazione ambientale anche attraverso il potenziamento dei servizi ecosistemici. Le azioni messe in campo dai progetti del PITER ALPIMED+ aumenteranno la consapevolezza delle comunità locali sulle dinamiche che governano le complesse interazioni tra risorse naturali e sviluppo economico del territorio. Questa maggior consapevolezza sarà alla base dell'attuazione di comportamenti virtuosi nella gestione delle risorse naturali e volta a razionalizzarne l'uso a beneficio dell'intero territorio.

La strategia ALPIMED+ sarà fondamentale per garantire un buon coordinamento delle azioni trasversali intraprese, massimizzando così i risultati ottenuti. Il Piano svilupperà una sinergia comune tra i partner che, attraverso i loro obiettivi complementari, saranno in grado di mobilitare tutti gli attori del territorio.

8. Sostenibilità

In termini di governance, ALPIMED+ è coerente con le linee guida politiche strategiche, messe in atto dai vari partner territoriali e che saranno perseguite al di là di quanto previsto da questo dalla presente strategia. Così, i rappresentanti politici dell'area hanno annunciato la creazione di un'Alleanza transfrontaliera che rafforzerà i legami e la cooperazione territoriale tra i centri di Nizza, Cuneo e Imperia. Questo approccio è anche il risultato del lavoro di lobbying svolto nell'ambito di ALPIMED 14-20. Anche la Métropole Nice Côte d'Azur, l'organismo di coordinamento del PITER, ha messo in atto una strategia di di cooperazione transfrontaliera 2020-2030, che fa eco a quella sviluppata dalla Regione Sud.

Infine, le azioni e gli orientamenti avviati nell'ambito di ALPIMED+ potranno basarsi su strutture di cooperazione transfrontaliera saldamente radicate sul territorio, come il GEIE EUROGIN e il GECT Parco Europeo Marittimo - Mercantour.

Dal punto di vista tecnico, ALPIMED+ sarà impegnata nello sviluppo della "Carta climatica transfrontaliera", un documento che include lo sviluppo di uno strumento di governance sostenibile. Le azioni di strutturazione della strategia saranno sviluppate e finanziate anche al termine del presente periodo di programmazione con l'implementazione di un sistema condiviso delle spese. Questo sistema di condivisione delle spese è già stato sperimentato in ALPIMED 14-20 e ha dimostrato la sua validità in diverse occasioni (promozione sui social network, sceneggiatura delle Vie del Sale, ecc.).

- IV - INTEGRAZIONE DELLA STRATEGIA NEL SUO CONTESTO

1. Strategia macroregionale alpina

Il Segretariato Tecnico di EUSALP ha sede a Nizza, negli stessi locali della Métropole Nice Côte d'Azur e della Maison de la Région des Alpes Maritimes. Questa vicinanza fisica garantirà forti interrelazioni tra gli uffici e permetterà alla strategia ALPIMED+ di entrare in sinergia con EUSALP. Il PITER+ prevede uno scambio regolare di idee con i rappresentanti di EUSALP sullo stato di avanzamento dei rispettivi progetti, al fine di garantire la coerenza tra le azioni e capitalizzare le interazioni tra i due Programmi. Inoltre, ALPIMED+ desidera integrare i vari gruppi d'azione EUSALP andando ad individuare numerose sinergie su vari aspetti e temi di lavoro.

La "Dichiarazione di Bad Ragaz" (2023) ribadisce la necessità di cooperazione sui temi inerenti alla crisi climatica, alla biodiversità e alla crisi energetica. Viene inoltre riconosciuta l'importanza di sostenere azioni a favore delle aree colpite da catastrofi naturali, in linea con la strategia di ALPIMED+ in modo da esprimere vicinanza alle comunità locali colpite. L'attenzione alle comunità locali e regionali attraverso i Gruppi di Azione conferma altresì l'approccio bottom-up adottato da ALPIMED+, che riconosce il ruolo vitale dei diversi attori, sia privati che pubblici, che operano sul territorio. EUSALP presta inoltre particolare attenzione ai giovani sostenendo il lavoro svolto all'interno del Consiglio dei Giovani, così come ALPIMED+, che ne fa un obiettivo prioritario per questa nuova programmazione.

Inoltre, EUSALP invita a lavorare, per il periodo 2023-2025, su digitalizzazione, transizione energetica, gestione delle risorse idriche ed economia circolare. ALPIMED+ si concentrerà su queste priorità trasversali. Le azioni dei due progetti semplici dedicati al turismo sostenibile e al clima saranno in linea con il lavoro dei seguenti gruppi di azione di EUSALP: 1-Innovazione e ricerca, 2-Sviluppo economico, 6-Risorse, 8-Governance del rischio e 9-Energia. Ad esempio, ALPIMED+ intende lavorare

sull'adattamento delle pratiche agricole e sulla gestione delle risorse idriche, rientrando così rispettivamente nei sottotemi 2 "silvicoltura e agricoltura orientata al futuro" e 3 "gestione integrata e sostenibile delle risorse idriche" del Gruppo d'azione 6. In particolare, le attività di ALPIMED+ saranno in sintonia con il Gruppo d'Azione 8 dedicato alla gestione del rischio. La formazione, la prevenzione e lo studio degli eventi catastrofici sono attuati da ALPIMED+, integrando il lavoro di EUSALP sul tema. Infine, ALPIMED+ svilupperà un asse "Smart Village" che si baserà sul modello di progetto istituito nell'ambito di EUSALP che mira a colmare il divario tra centri e periferie, tra città e aree rurali, creando una rete di centri e regioni montane intelligenti, e a promuovere l'innovazione e la digitalizzazione.

2. Trattato del Quirinale

ALPIMED+ partecipa al consolidamento dell'area abitativa transfrontaliera continua, contribuendo così agli obiettivi di cui all'articolo 10 sulla cooperazione transfrontaliera del Trattato del Quirinale.

In primo luogo, viene riaffermata l'importanza del dialogo bilaterale (art.1) sui temi dello sviluppo economico, con particolare riferimento alle dimensioni economica, ambientale, turistica e sociale. Il modello organizzativo ALPIMED+ risponde specificamente a questo obiettivo al fine di consentire la condivisione e la definizione degli strumenti di lavoro e di programmazione. La creazione di forum permetterà scambi che accresceranno il senso di appartenenza e promuoveranno il coinvolgimento degli attori nella ricerca di possibili gemellaggi tra le comunità locali (art.2). Gli strumenti di cooperazione esistenti, come il GECT e il GEIE, aggiornati per rispondere e sostenere le nuove sfide, sono elementi ai quali il Trattato presta particolare attenzione e che svolgono un ruolo importantissimo nell'attuazione della strategia. Il dialogo avviato nell'ambito di ALPIMED + contribuirà a intensificare i legami di amicizia tra Francia e Italia e tra le autorità locali limitrofe, nonché a una migliore conoscenza di questi territori e culture. Il PCC, in particolare, lavorerà per garantire la sostenibilità della cooperazione tra gli attori francesi e italiani nell'area e per rafforzare il senso di appartenenza dei cittadini a questo territorio. ALPIMED+ lavora anche in sinergia con l'esperimento Bacino di vita transfrontaliero guidato dalla MOT in linea con il Trattato del Quirinale.

Inoltre, le azioni sviluppate nell'ambito della strategia, contribuiranno agli altri obiettivi più ampi del Trattato del Quirinale. ALPIMED+ svilupperà le sue attività in un'ottica di sostenibilità ambientale, come definita nel Trattato, attraverso l'attuazione della Carta Transfrontaliera del Clima con l'obiettivo di rispondere alla crisi climatica e alla riduzione dei livelli di biodiversità (Art. 6). Sono previste azioni per promuovere l'economia circolare, l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo. Particolare attenzione è rivolta alla diffusione delle pratiche agro-ecologiche. Sono previste azioni a favore della mobilità sostenibile, specificamente adattate alle sfide del territorio ALPIMED+, con particolare attenzione alla linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza e al Colle di Tenda, esplicitamente richiamati nel Trattato (artt. 6 e 10). La condivisione di buone pratiche è una solida base metodologica (art. 9). La salvaguardia del patrimonio naturale e culturale, anche immateriale, sarà una priorità del Piano, un territorio che è stato al centro di un progetto del Patrimonio Mondiale UNESCO, "Le Alpi del Mediterraneo". Il Trattato del Quirinale fa inoltre riferimento all'area del Parco delle Alpi Marittime e del Parco del Mercantour, ponendo le basi per la creazione di un parco internazionale

3. Programma ALCOTRA

Nell'ambito del OP 5, la strategia contribuirà al rafforzamento delle esperienze di territorializzazione proseguendo nella definizione e nell'attuazione di strategie specifiche per il suo perimetro, tenendo conto delle sue caratteristiche rurali e montane.

Più in generale, ALPIMED+ contribuirà agli obiettivi strategici del programma operativo sul territorio come segue:
 "aumentandone la competitività promuovendo una sua trasformazione economica innovativa e digitale
 Rendendolo più resiliente e più verde nella transizione verso un'economia circolare e a zero emissioni di carbonio e nell'adattamento ai cambiamenti climatici
 Rafforzandolo dal punto di vista sociale e inclusivo »

In particolare, gli obiettivi specifici individuati dal Programma e selezionati dalla Strategia per la sua attuazione sono:

Sviluppare la digitalizzazione in tutti gli ambiti, da quello sociale a quello economico e ambientale

Sviluppare competenze intelligenti nel campo della transizione economica e imprenditoriale locale

Rivitalizzare l'economia della zona ALPIMED+

Migliorare la conoscenza dello spazio ALPIMED+ per rispondere alle sfide ambientali e meglio adattarsi ai cambiamenti climatici in corso

Rafforzare la protezione e la conservazione della natura e della biodiversità riducendo il più possibile tutte le forme di

inquinamento

Sostenere la resilienza della popolazione

Migliorare la sostenibilità del turismo nello sviluppo economico e nell'innovazione sociale

In particolare, ALPIMED+ svilupperà attività di sensibilizzazione al turismo sostenibile e all'adattamento ai cambiamenti climatici (eventi di sensibilizzazione transfrontalieri, eco-gesti, formazione per le imprese, per i lavoratori del settore turistico e sportivo, ecc.), promuoverà le destinazioni montane (Vie del Sale, ripristino dei sentieri, ecc.) e studierà l'evoluzione del territorio (analisi prospettica turistica, supporto alle imprese nella diversificazione delle attività, creazione di un osservatorio del rischio climatico, definizione di uno scenario climatico, ecc.). Oltre al patrimonio naturale, il tema prioritario dell'adattamento ai cambiamenti climatici viene affrontato anche attraverso azioni mirate, nell'ottica di un approccio integrato alla gestione delle risorse naturali nel contesto delle dinamiche alla base del sistema montano-vallistico (ecologico e antropico), ad esempio sulla gestione delle risorse idriche (scambi tra esperti del settore a livello scientifico transfrontaliero, la produzione di studi e modelli previsionali, ecc.), un adattamento delle pratiche agricole, un'implementazione dei corsi di formazione su eventi estremi o degli studi sui rischi di siccità-incendio. A lungo termine, ALPIMED+ contribuirà allo sviluppo del territorio coinvolgendo strettamente nel suo sviluppo le comunità locali, e aumentandone l'attrattività attraverso la sostenibilità dei suoi attori economici e la promozione del turismo nell'area.

4. Coerenza con le strategie regionali o locali esistenti e con i programmi operativi regionali

La strategia ha tenuto conto dei vari documenti di pianificazione strategica esistenti sul territorio, per garantire la coerenza e la non sovrapposizione dei progetti. Il PITER+ intende infatti armonizzare le diverse strategie al fine di integrarle nel raggiungimento di obiettivi di sviluppo di area vasta. L'integrazione tra strategie sarà fondamentale, non solo per evitare una scarsa efficacia ed efficienza della strategia stessa, ma anche per garantire una gestione efficiente delle risorse del territorio che richiede necessariamente un approccio multitematico e multilivello. È chiaro che l'acqua più pulita, la valorizzazione di spazi naturali di assorbimento del carbonio come le torbiere e le zone umide e la messa in sicurezza dei fiumi che scorrono per prevenire le catastrofi naturali sono obiettivi che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici globali ed europei, sia attraverso la mitigazione che l'adattamento a eventi estremi sempre più frequenti.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono stati presi in considerazione i seguenti documenti :

Strategia dell'Espace Valléen

Strategia per le Green Communities

Relazione Previsionale e Programmatica 2023 della Camera di Commercio Riviere di Liguria

Programma Strategico Digitale della Regione Liguria

Rapporto ISTAT 2021 sull'utilizzo degli strumenti digitali da parte delle PMI

Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Liguria

Strategia Nazionale per le Regioni Interne (Valle Arroscia)

Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Liguria

Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte

Strategia Regionale 2023 per la Montagna Piemontese

Programma Cuneo Sostenibile 2030

Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici del Parco Fluviale Gesso e Stura

La candidatura di Cuneo a Città Alpina dell'Anno

Regime di cooperazione transfrontaliera MNCA 2020-2030

Strategia di cooperazione transfrontaliera Regione Sud

Contratto per il recupero e la transizione della Métropole Nice Côte d'Azur

Accordo sull'ambizione territoriale delle Alpi Marittime

CRTE : Il "Contrat de Relance et de Transition Ecologique" definisce un quadro di partenariato tra lo Stato e la Città

Metropolitana NCA. I progetti inclusi in questo contratto rispondono al duplice obiettivo della transizione ecologica e della coesione territoriale, con un approccio trasversale a tutte le politiche pubbliche. La prossima generazione di CRTE potrà prevedere una cooperazione interterritoriale per accelerare i progetti di transizione ecologica, individuati a seguito di una discussione strategica a livello regionale.

Contrat d'Avenir Provence Alpes Côte d'Azur

SRADDET

Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici della Regione Liguria

Piano di Tutela delle Acque (2022-2027) della Regione Liguria
Rete Natura 2000 (direttiva Habitat e Uccelli) – Piani di gestione e altre misure a livello locale

5. Relazione con i progetti singoli ALCOTRA

ALPIMED+ tiene conto degli altri progetti finanziati dal Programma nell'area di cooperazione, a cui partecipano o hanno partecipato i partner coinvolti dalla strategia, che verrà arricchita dall'esperienza maturata in uno spirito di complementarità e capitalizzazione delle attività. Risultati dei progetti semplici saranno capitalizzati in azioni del PITER+ e saranno condivisi nell'ambito del Forum Progetti dell'Assemblea transfrontaliera:

-Goccia a Goccia, ACLIMO, Concert-eaux OPERA e SeTe, che trattano i temi della disponibilità idrica e dell'adattamento alla siccità saranno integrati nel progetto singolo ALPIMED+ sui servizi ecosistemici e la gestione delle risorse del territorio. In particolare, "Se.Te. - Siccità e Territorio" sta sviluppando un'azione di "Analisi e sviluppo di un piano d'azione transfrontaliero", che consisterà in una fase di inventario delle conoscenze a livello transfrontaliero e di analisi dei dati raccolti, e in una seconda fase di sviluppo del piano d'azione sui territori. Questa attività fornirà le indicazioni di base per la capitalizzazione e la migliore gestione delle risorse idriche all'interno di ALPIMED+.

-I progetti BiodivTourAlps, Rivieralp, Vermentina-Roya III e Cognition-Fort che lavorano sui temi del turismo verde, sostenibile e inclusivo saranno integrati nel progetto singolo sull'economia sostenibile e sullo sviluppo locale.

-Il progetto Observ'Alp, che lavora sull'interoperabilità dei dati transfrontalieri, è stato indispensabile per supportare la fase di analisi e mappatura del territorio durante l'elaborazione della presente strategia.

Il progetto ALCOTRAITé, che mira, nell'ambito del Trattato del Quirinale, a individuare e rimuovere i principali ostacoli alla cooperazione territoriale italo-francese, verrà capitalizzato e completamente integrato nella presente strategia.

Saranno oggetto di particolare attenzione al momento della stesura dei progetti semplici ALPIMED+ i seguenti progetti già finanziati e avviati:

RICROCI

ValOd'OC

INTEVIDI

PREVE.D.I.

Melior'Api

ALP'AERA

Mission Carb 0

BECCA

NAT+CULT.2

Apinverno

Durante l'implementazione di ALPIMED+, il partenariato monitorerà gli altri progetti finanziati nell'area di cooperazione e sarà attento ad una loro armonizzazione e capitalizzazione all'interno delle varie azioni che verranno attivate (es. micro-progetti).

6. Resilienza della strategia ai cambiamenti che possono avere un impatto sulla buona riuscita del Piano

È probabile che diversi fattori esterni, a tutte le scale, la buona riuscita della strategia.

Dal punto di vista ambientale, il territorio ALPIMED+ è particolarmente vulnerabile agli eventi meteorologici estremi ed è fortemente influenzato dai cambiamenti climatici. La tempesta Alex e, più recentemente, la tempesta Aline hanno dimostrato la fragilità delle infrastrutture del territorio, in particolare nel settore turistico. Sul fronte sanitario, l'esperienza maturata durante la pandemia da Covid-19 invita a rimanere vigili. Sul fronte economico, la situazione rimane tesa in un contesto di elevata inflazione a livello europeo, che porta a una maggiore fragilità del tessuto economico del territorio e a maggiori difficoltà nel sostenere le imprese dell'area ALPIMED+. Infine, sul piano politico, la vicinanza di diverse scadenze elettorali (europea, regionale per il Piemonte, comunale per la Francia) comporta il rischio di vedere un cambiamento degli orientamenti strategici, soprattutto in un contesto in cui l'euroscetticismo sta guadagnando terreno.

Tuttavia, nel corso della precedente programmazione, il partenariato ALPIMED ha dimostrato la sua reattività, solidarietà e resilienza nella riprogettazione delle azioni a seguito delle difficoltà incontrate dal territorio.

Sul fronte ambientale, durante la programmazione 2014-2020, i partner sono stati in grado di reagire molto rapidamente alle conseguenze della tempesta Alex reindirizzando i fondi per soddisfare le nuove esigenze emerse. Sulla base di questa esperienza, il partenariato ha scelto di essere più flessibile. L'incertezza legata ai cambiamenti climatici è pienamente integrata

anche nella costruzione dei progetti semplici e nell'attuazione delle azioni del Piano. Verrà elaborato e consolidato un piano di rischio prima del lancio della strategia e dei progetti semplici che la costituiranno al fine di anticipare le potenziali difficoltà e fornire risposte precise e puntuali. Per quanto riguarda i rischi sanitari ed economici, ALPIMED+ impara anche dall'esperienza pregressa e progetta nuovi progetti come risposta vulnerabilità su evidenziate. Per quanto riguarda il contesto politico, la strategia PITER si è preoccupata di integrarsi pienamente con gli orientamenti delle strategie locali, inserendosi in strategie da più lunga durata rispetto al programma ALCOTRA (Piani di ripresa, Francia 2030, ecc.).

La ricerca di una maggiore resilienza è quindi al centro del lavoro del Piano, sia nella sua attuazione che nel suo funzionamento. A questo contribuisce anche la scelta di concentrarsi su un numero limitato di progetti semplici e di azioni strutturanti.

- V - DAL PITER 2014-2020 AL PITER 2021-2027

1. Principali risultati del PITER 2014-2020

PATRIMONIO

- L'individuazione dei percorsi, il ripristino dei sentieri ante e post-Alex, l'analisi storica e la sceneggiatura, attraverso 3 romanzi-guida topografici, sui 3 itinerari escursionistici transfrontalieri che riprendono i percorsi storici delle Vie del Sale: Nizza-Cuneo, Mentone-Cuneo, Imperia-Mondovì;
- Il rifacimento dei sentieri e il ripristino dei percorsi GTAM e GTM e dei collegamenti tra le capitali alpine sulle linee di cresta;
- Azioni per promuovere l'utilizzo della linea ferroviaria Nizza-Ventimiglia-Cuneo e del "Treno delle Meraviglie";
- un servizio sperimentale di navette per la mobilità intervalliva al fine di favorire la scoperta del territorio;
- promozione congiunta della destinazione Alpi del Mediterraneo sui social network con una nuova strategia di comunicazione attuata in modo unitario.

CLIMA

- La stesura e la firma condivisa della Carta Transfrontaliera del Clima da parte di tutti i partner
- Adesione del Parco delle Alpi Liguri alla CETS
- Studi e sperimentazioni per individuare le principali fonti di emissioni di gas serra delle stazioni sciistiche e le possibili soluzioni per ridurre l'impatto del turismo invernale, come l'acquisto di battipista geolocalizzati e droni per misurare i livelli di neve;
- realizzazione di un sistema di approvvigionamento tramite asini e muli per 7 rifugi nelle valli Roya, Gesso e Vermentina, per un volume di 40 trasporti ogni estate;
- installazione di sistemi di raccolta dell'acqua piovana, pompe a staffetta, cisterne flessibili e costruzione di nuovi abbeveratoi per gli agricoltori di montagna.
- mappatura dei punti sensibili e attuazione di una lotta all'inquinamento luminoso.

INNOVAZIONE RURALE

- Supporto individualizzato alle imprese verso la digitalizzazione, organizzazione di un "Innovation Bootcamp" e di incontri "Open Innovation" per imprenditori, per un totale di 83 aziende supportate e 25 nuove best practice individuate.
- Creazione di una ricetta per barrette energetiche e bruschette realizzate esclusivamente con prodotti locali e transfrontalieri.
- Azioni a favore delle imprese per la ricostruzione e il sostegno dopo la tempesta Alex, in particolare in termini di riqualificazione degli spazi verdi, finanziamento di bici elettriche e rimorchi portabagagli, rifacimento di impianti fotovoltaici di ricovero.
- recupero e riutilizzo dei materiali trasportati a valle dalle alluvioni.

GIOVANI

- L'organizzazione del "Climate Change Camp", con coinvolgimento per ciascun evento di 50 bambini dai 6 ai 14 anni.
- Una serie di incontri, dibattiti e attività sullo sviluppo sostenibile per 80 giovani di Nizza, Cuneo e Imperia, in collaborazione con i centri Europe Direct nell'ambito della Conferenza sul futuro dell'Europa e della Presidenza francese dell'Unione europea.

2. Principali risultati raggiunti dal PITER 2014-2020

ALPIMED INNOV ha migliorato la redditività delle piccole imprese nelle aree più marginali, favorendo la collaborazione e l'incontro proattivo con le aziende più grandi (open innovation, boot camp per aspiranti imprenditori e attività svolte con i giovani per offrire loro nuove opportunità di lavoro, soprattutto attraverso aziende multiservizi). Inoltre, l'accesso alla digitalizzazione, il sostegno personalizzato all'innovazione, l'avvio di nuove attività economiche e lo sviluppo di nuove forme di aggregazione hanno permesso alle imprese locali e ai giovani di dare nuovo respiro alla zona. A seguito della pandemia e della tempesta Alex, le azioni messe in campo hanno permesso di sostenere il tessuto economico transfrontaliero per superare gli eventi, accompagnando al contempo gli attori verso l'innovazione digitale. Grazie ai centri di ricerca coinvolti nei LivingLabs sono nate soluzioni di economia circolare ed efficiente.

ALPIMED ha da sempre coinvolto partner esterni che apportano valore aggiunto e creano collegamenti con le diverse strategie di sviluppo territoriali presenti nell'area di cooperazione. Grazie all'organizzazione di sessioni nell'ambito dell'EWRC e dell'ALP WEEK, è stato possibile avere una migliore conoscenza degli attori locali e facilitare la nascita di nuove sinergie tra gli attori territoriali. ALPIMED ha rafforzato la sua resilienza di fronte alle mutevoli esigenze del territorio ed è stata supportata dal programma ALCOTRA per reinventarsi completamente sia a seguito della pandemia che della Tempesta Alex. La cooperazione ha rafforzato la coesione politica degli attori coinvolti e ha portato alla nascita di strutture di cooperazione, come l'Alleanza transfrontaliera che coinvolge le città di Nizza, Cuneo e Imperia. ALPIMED ha anche portato all'istituzione di una governance condivisa di fronte alle sfide del cambiamento climatico, concretizzata da una Carta. L'impatto in termini di comunicazione delle attività svolte dal progetto MOBIL, che ha migliorato la linea ferroviaria Nizza-Cuneo-Ventimiglia, è stato significativo, suscitando grande interesse da parte della popolazione locale e l'impegno politico. I giovani sono stati coinvolti attraverso l'iniziativa "Youngs4ALPIMED".

ALPIMED PATRIM ha promosso il patrimonio naturale e migliorato la valorizzazione della destinazione delle Alpi del Mediterraneo. Il principale risultato è stato lo sviluppo di un territorio rispettoso dell'ambiente attraverso la promozione di pratiche di turismo sostenibile e la sperimentazione di soluzioni innovative di economia circolare, la riduzione dell'inquinamento luminoso, il ripristino delle zone umide, l'investimento nella ricostruzione dei sentieri, l'utilizzo di attrezzature che favoriscano la mobilità dolce e il supporto alle aziende nell'adozione di pratiche di turismo sostenibile, e l'ottimizzazione dei consumi energetici e idrici.

3. Studio preliminare per definire la strategia

ALPIMED+ si basa sulla Carta climatica transfrontaliera creata nel periodo 2014-2020. I partner hanno poi raccolto i documenti strategici del territorio. Queste strategie hanno dato un grande contributo ad ALPIMED+, in quanto sono il risultato di un intenso lavoro sul campo che ha portato alla luce problemi economici e sociali concreti con un approccio bottom-up. Le strategie a livello europeo, nazionale e locale, basate sull'Agenda 2030 e sui suoi 17 obiettivi, sono poi servite da guida per la stesura di ALPIMED+. Allo stesso modo, sono state prese in considerazione le linee guida nazionali di Italia e Francia, EUSALP e i principi individuati all'interno della Convenzione delle Alpi. Il Trattato del Quirinale firmato tra Italia e Francia, che fa ripetutamente riferimento al territorio ALPIMED+ e alle sue istituzioni, riveste un'importanza particolare anche per la strategia e per i programmi regionali e locali. Oltre ai documenti di programmazione, la stesura della strategia ALPIMED+ ha incluso un'analisi di progetti con temi simili presentati nell'ambito dei bandi ALCOTRA. Questa fase essenziale ha previsto un confronto con gli altri due PITER in costruzione nell'area limitrofa ad ALPIMED+.

La conoscenza documentata del territorio e delle sue sfide è stata una dimensione fondamentale del lavoro preparatorio. Tutti i partner hanno lavorato per raccogliere dati economici e sociali sugli utilizzi della zona ALPIMED+, al fine di avere un ritratto preciso delle evoluzioni e delle tendenze necessarie alla progettazione della strategia. In uno spirito di sinergia ed efficienza, il progetto ALCOTRA Observ'alp ha contribuito all'elaborazione dei dati raccolti.

La scrittura stessa è il risultato di un lavoro collaborativo, nato dal continuo confronto tra i partner nella realizzazione delle azioni ALPIMED. Già a dicembre 2021, il coordinatore ha interrogato il partenariato sulla prosecuzione del partenariato (87% di sì), sui temi principali (Turismo, Cambiamenti climatici, Rischi) e sulle proposte di azioni che ora troveranno nei progetti. L'evento finale di dicembre 2022 ha permesso ai partner di fare brainstorming sugli obiettivi di aziende/giovani/turisti e di identificare problemi e soluzioni. Così, a marzo 2023, si sono tenuti i primi incontri dedicati al periodo 21-27, per un totale di 17 incontri nel corso dell'anno 2023 a cui sono stati invitati anche potenziali nuovi partner. Oltre alle sessioni plenarie, la MNCA ha organizzato regolarmente diverse riunioni, che hanno coinvolto i capofila, al fine di garantire la convalida sistematica delle proposte.

Per quanto riguarda le Vie del Sale, il periodo intercorso tra il PITER ha permesso di entrare in contatto con editori di guide turistiche che hanno confermato l'interesse economico del progetto, e con fondi propri di ogni territorio ha fatto stampare le guide topografiche in modo da essere pronti fin dall'avvio della nuova strategia con il piano di marketing congiunto.

4. Bibliografico

- Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile
- Strategia dell'UE per la politica giovanile 2019-2027
- Strategia dell'UE per lo sviluppo sostenibile 2001
- Comunicazione UE del 2016 "Il futuro sostenibile dell'Europa – Azione europea per lo sviluppo sostenibile"
- Documento UE 2019 "Verso un'Europa sostenibile per il 2030"
- Strategia per la biodiversità con gli impegni assunti nella Convenzione delle Nazioni Unite sulla biodiversità ecologica
- Strategia UE sulla biodiversità 2030 approvata nel 2021
- Strategia 2021 "Dal produttore al consumatore" nell'ambito del Green Deal
- Legge europea sul clima 2021 per la neutralità climatica entro il 2050
- Strategia europea di adattamento ai cambiamenti climatici 2021
- Direttiva NATURA 2000 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CEE "Uccelli"

- Rapporti internazionali della CIPRA e sezioni francese e italiana sullo stato delle Alpi e in particolare sulla pianificazione, il turismo, la vita nelle Alpi e la partecipazione dei giovani.
- Piani d'azione e documenti della Convenzione delle Alpi sullo sviluppo sostenibile, il clima, i cambiamenti climatici e gli adattamenti
- EUSALP Strategia Alpina con particolare attenzione ai temi dei 9 gruppi di lavoro.
- Pubblicazioni diverse editate dalla MOT
- Newsletter realizzate da Eurocin Geie sui risultati Piter 2014-2020 www.eurocin.eu

- Strategie nazionali italiane e francesi per il recepimento e l'applicazione delle suddette direttive europee
- Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, dicembre 2023
- Trattato del Quirinale
- Documento sui cambiamenti climatici in montagna dell'Agenzia Nazionale per la Coesione
- Guida metodologica all'approccio di adattamento ai cambiamenti climatici delle riserve naturali in Francia

- Strategia Cambiamenti Climatici della Regione Piemonte per il 2022
- Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte per l'anno 2022
- Quadro di Azione Prioritaria (PAF) per la Rete Natura 2000 della regione Piemonte anno 2022
- Programma di cooperazione transfrontaliera per la regione meridionale

- Carta transfrontaliera del clima (anno Alpimed 2023)
- Strategia Green Communities "MARGREEN" e "Alta Valle Impero ed Arroscia" anno 2023
- Strategia GAL - Gruppo di Azione Locale Valli Gesso, Vermentagna, Pesio Anno 2023 "Abitare le Alpi"
- Strategia "Cuneo Città Alpina 2024"
- "Piano Strategico per lo Sviluppo Sostenibile – Cuneo 2030"
- Accordo di cooperazione tra la Camera di Commercio Italiana e la Camera di Commercio Francese per lavorare insieme su una strategia di cooperazione transfrontaliera firmato il 15.11.2022
- Statuto, Regolamento del GECT "Parco Marittimo Internazionale del Mercantour"
- Statuto e Regolamento GEIE EURO CIN "Le Alpi del mare "
- Piano d'Azione per l'Energia e il Clima del Comune di Cuneo e del Parco delle Alpi Marittime
- Programma di cooperazione transfrontaliera per la Métropole Nice Côte d'Azur

5. Coinvolgimento degli attori locali nella definizione della strategia

Ciascun membro del partenariato ha condotto sessioni informative con le parti interessate nei rispettivi territori e ha tenuto riunioni a livello politico, al fine di definire le linee guida per l'elaborazione della strategia.

Il bando per progetti strategici territoriali /OP5 e il bando per microprogetti sono stati presentati alle associazioni professionali di Cuneo per raccogliere le loro proposte e suggerimenti dalle aziende associate. Anche i centri di ricerca, i GAL, i Parchi e le amministrazioni sono stati invitati a partecipare a tavole rotonde per discutere di temi di interesse comune. Questa serie di incontri ha permesso di mettere in luce le tematiche specifiche del perimetro piemontese, di cui il Comune di Cuneo si è fatto portavoce del partenariato ALPIMED+. Il Comune di Cuneo ha inoltre riunito gli amministratori locali del territorio alpino, tra

cui i comuni del territorio ALPIMED+, al fine di illustrare la strategia "Cuneo Città Alpina 2024" e la Mezzaluna Alpina, nell'ottica di trovare sinergie con il PITER. Anche il GECT Marittime-Mercantour ha svolto un ruolo chiave nel coinvolgimento delle parti interessate locali.

Da parte sua, la Regione Liguria ha organizzato una serie di incontri con il Partenariato Ligure, che ha partecipato in qualità di partner o soggetti attuatori alle strategie ALPIMED+ e PAYSAGES nel periodo di programmazione 2014-2020. Sono emerse indicazioni formali che hanno contribuito alla costruzione della strategia e consentiranno di definire meglio le azioni dei progetti semplici.

La Métropole Nice Côte d'Azur, da parte sua, ha condotto una consultazione con i giovani francesi e italiani nell'ambito del Forum dei cittadini transfrontalieri, sulla percezione del territorio montano transfrontaliero (47% come destinazione turistica sostenibile), sui fattori che potrebbero spingere i giovani a rimanere in montagna (31% qualità della vita, 23% legato al lavoro, l'accessibilità e la prestazione di assistenza), gli strumenti per attuare una strategia transfrontaliera per il clima (50% governance multilivello)... Inoltre, MNCA ha cercato di coinvolgere l'intero partenariato ALPIMED nelle riflessioni e nel coordinamento dei partner francesi, al fine di raccogliere le loro esigenze e aspettative. Questi ultimi hanno individuato ciascuno, all'interno della propria organizzazione, le funzioni aziendali in grado di intervenire in maniera operativa. I risultati della precedente programmazione e del progetto del partenariato ALPIMED+ sono stati presentati a nuovi attori del territorio, nell'ottica di definire le modalità di coinvolgimento, in particolare con l'Agenzia di Pianificazione Urbana della Costa Azzurra, France Travail e gli insegnanti in continuità con le azioni svolte nella precedente programmazione con i giovani.

6. Metodologie e risultati sviluppati da un altro progetto PITER 2014-2020 che possono essere riutilizzati dal PITER+

Il partenariato ALPIMED+ garantirà la continuità principalmente con i risultati e gli obiettivi della programmazione 2014-2020 e capitalizzerà le esperienze di altri PITER e dei progetti semplici ALCOTRA.

Ad esempio, il partenariato si baserà su uno dei risultati del progetto Prosol Giovani: una diagnosi e raccomandazioni sulla cura dei giovani tra gli 11 e i 25 anni nei territori dell'Alto e Medio Paese della Métropole Nice Côte d'Azur. Questo studio può essere riutilizzato per le attività del progetto nell'ambito dell'economia e del turismo sostenibile.

In termini di metodologia di governance, la partnership si ispira alla Dichiarazione Baratier, un accordo transfrontaliero firmato nel 2016 dai decisori del PITER Terres de Monviso, per progettare la sua Assemblea Transfrontaliera per il Clima e difendere gli interessi del territorio.

Inoltre, è in corso un processo di capitalizzazione tra le partnership dei tre PITER, che coinvolge la Provincia di Cuneo con l'Iniziativa Mezzaluna Alpina e l'impegno specifico di Cuneo come Città Alpina 2024. In questo contesto si sta formalizzando un progetto di collaborazione tra le città piemontesi di Cuneo, Saluzzo e Mondovì, a cui potrebbero associarsi le città di Imperia, Ventimiglia e Nizza.

ALPIMED+ è il risultato di un dialogo continuo con il partenariato PITER PAYSAGES e TERRES MONVISO, in un'ottica di complementarità e non sovrapposizione.

7. Elementi innovativi introdotti dalla nuova strategia territoriale integrata 2021-2027

	Scopo dell'innovazione pianificata	Grado di innovazione	Descrizione
--	------------------------------------	----------------------	-------------

1	Sviluppo di nuovi prodotti e servizi nel territorio	Alto	Il progetto semplice Economia e Turismo dedicato allo sviluppo socio-economico dell'area, ha l'obiettivo di riflettere sulla creazione degli Smart Villages con una forte valenza transfrontaliera, che colleghino l'intero territorio. Il progetto individua alcuni luoghi fisici che offrano servizi multifunzionali, sia per i turisti (punti di ristoro, attrezzature, ecc.) sia a beneficio delle comunità locali (accesso ai servizi digitali, ecc.), favorendo la creazione di una futura rete transfrontaliera a supporto delle Comunità e delle imprese al fine di collegare tutti gli itinerari della regione. Per quanto riguarda l'ambiente, ALPIMED+ prevede inoltre di sviluppare nuovi prodotti, in particolare attraverso lo svolgimento di attività pilota con aziende per la gestione delle risorse naturali, per la valorizzazione di filiere corte e iniziative di economia circolare. In questo contesto, nell'ambito del progetto sulla resilienza delle risorse naturali, sarà realizzato un servizio di formazione e sensibilizzazione sui nuovi usi del territorio e un supporto per l'acquisizione di nuove attrezzature innovative. Naturalmente, lo sviluppo commerciale dei 3 percorsi delle Vie del Sale è un nuovo servizio ancora sconosciuto al grande pubblico, e nuovi servizi saranno offerti agli escursionisti nell'ambito dei percorsi transfrontalieri GTAM e GTM
---	---	------	---

2	Innovazione relativa ai processi di governance territoriale, gestione transfrontaliera delle informazioni, comunicazione congiunta e messa in rete di un ecosistema di cooperazione	Alto	La gestione dei dati raccolti nell'ambito di ALPIMED+ sarà proposta al partenariato del progetto Observ'alp al fine di alimentare il futuro osservatorio transfrontaliero. In termini di innovazione di processo, ALPIMED+ lavora per una governance e una comunicazione più efficaci ed inclusive. Pertanto, si prevede che la governance del PITER si baserà sull'Assemblea Transfrontaliera CLIMA, uno strumento innovativo per integrare le azioni di ALPIMED+ nelle politiche pubbliche oltre che nel ciclo di vita del Piano e per includere un pool molto ampio di attori dell'area transfrontaliera. Questo organismo garantirà la messa in rete dell'ecosistema della cooperazione attraverso forum che riuniranno le diverse componenti del territorio (imprese, giovani, politici, ecc.) e permetteranno la condivisione delle azioni. Il forum ALPIMED dedicato ai progetti nell'ambito del PITER sarà anche un momento di incontro per stimolare progettualità di nuovi partner con particolare riferimento ai Microprogetti, garantendo la sinergia con la strategia PITER+. Inoltre, il partenariato ALPIMED+ acquisirà un coordinatore tecnico e amministrativo, un coordinatore specificamente dedicato alla comunicazione, un responsabile della diffusione delle informazioni su tutto il territorio transfrontaliero, avvalendosi di reti locali, in modo unificato e coerente, e di un coordinatore tecnico-scientifico che assicurerà il collegamento di tutti gli attori pertinenti. Queste funzioni di coordinamento tematico saranno svolte dai capofila di progetto.
---	---	------	---

3	Innovazione legata al target di riferimento	Medio	In termini di target di riferimento, ALPIMED+ privilegia le popolazioni locali con l'obiettivo di coinvolgere gli abitanti come ambasciatori del proprio territorio presso i fruitori. Particolare attenzione sarà rivolta ai giovani che saranno considerati in una doppia dimensione, come beneficiari delle azioni PITER+ e attori della sua attuazione. Pertanto, la strategia sarà attenta a fornire una comunicazione efficace alle scuole del territorio, in particolare sul tema della resilienza delle risorse naturali. Il forum dei cittadini, che coinvolgerà in particolare i giovani, darà loro un ruolo attivo con l'organizzazione di concorsi di idee volti a raccogliere proposte e facilitarne un'attuazione concreta. Inoltre, ALPIMED+ valorizzerà i giovani attraverso l'assegnazione di un trofeo per premiare le iniziative dei giovani del territorio che meglio rispondono agli orientamenti del PITER. Il forum organizzerà anche un ALPIMED Youth Festival, un evento culturale dedicato ai giovani dei 3 territori e comprendente tavole rotonde, incontri con esperti, spettacoli serali, premiazioni... L'evento si rivolgerà a un pubblico più ampio rispetto al concorso di idee, comprese le scuole primarie e le scuole medie e superiori. Anche il tessuto economico del territorio transfrontaliero è al centro delle tematiche e sarà coinvolto nelle azioni del partenariato attraverso la loro partecipazione all'Assemblea transfrontaliera del Forum economico.
---	---	-------	--

4	Innovazione legata alla tutela, resilienza e valorizzazione delle risorse naturali e ambientali	Alto	In termini di innovazione legata alla protezione, alla resilienza e alla valorizzazione delle risorse naturali, ALPIMED+ dedica proprio a questi temi un progetto semplice, che mira a portare all'implementazione di nuove soluzioni. In particolare, nell'ambito di questo progetto è prevista la creazione di azioni pilota a seguito di studi specifici sulla gestione delle risorse idriche e sulla progettazione di elementi di replicabilità. Nell'ambito dell'Assemblea Transfrontaliera CLIMA, il partenariato prevede anche l'animazione di un gruppo di lavoro volto a verificare le condizioni idonee per la costituzione di un Contratto di Fiume a livello transfrontaliero nel bacino della Roja. Il gruppo ha l'obiettivo di coinvolgere attori pubblici e privati che beneficieranno a vario titolo dei servizi ecosistemici, nonché di valutare gli strumenti regolatori/gestionali attualmente in vigore su entrambi i lati della frontiera.
---	---	------	---

- VI - PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Contributo della strategia alla politica ambientale

La questione ambientale è al centro dell'identità strategica del territorio ALPIMED+. In tale contesto, le azioni sostenute dal piano contribuiranno direttamente agli obiettivi della politica europea in materia. La questione ambientale è al centro dell'identità del territorio ALPIMED+. La partnership intende sfruttare i punti di forza del proprio territorio per affrontare le sfide poste dall'adattamento ai cambiamenti climatici. ALPIMED+ si distingue infatti per le sue numerose aree naturali protette incorniciate da strutture ben ancorate al territorio (parchi, Riserve, Aree rete Natura 2000, ecc.) o stimulate da nuove opportunità (creazione di un parco internazionale nell'ambito del Trattato del Quirinale). ALPIMED+ beneficia inoltre del riconoscimento locale e internazionale della sua vulnerabilità ai cambiamenti climatici da parte dei decisori politici (Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, Diploma Europeo Maritime Mercantour, corridoio ecologico nell'ambito di EUSALP, strutture verdi nelle città, Green List, uso e certificazione delle foreste, ecc.).

La partnership del Piano si inserirà in questa dinamica lavorando in particolare sulla destagionalizzazione dell'attività e dei flussi turistici e sulla gestione delle risorse idriche e dei servizi ecosistemici, avendo come filo conduttore il miglioramento della resilienza del territorio.

Infine, la strategia ambientale ALPIMED+ e la governance del Piano saranno assicurate dall'Assemblea Transfrontaliera CLIMA, che ha il compito di garantire l'applicazione dei principi della Carta Transfrontaliera del Clima.

1.1 Rispetto dei principi ambientali

Massimo 3500 caratteri

La strategia ALPIMED+ integra e rispetta i quattro principi fondamentali che guidano l'azione dell'Unione europea nel campo della politica ambientale, di cui all'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea:

- il principio di precauzione, che impone l'adozione di misure di protezione, come il divieto/la limitazione di un prodotto o di un'attività in caso di dubbio sulla sua nocività, anche in assenza di prove scientifiche accertate.
- Il principio dell'azione preventiva, che consiste nel ridurre i danni associati a comprovati rischi ambientali, agendo principalmente alla fonte e utilizzando le migliori tecniche disponibili. Questo principio prevede l'analisi preventiva dei rischi e l'adozione delle misure necessarie per evitarli.

- Il principio di « chi inquina paga », che impone agli autori dell'inquinamento di sostenere i costi legati alla prevenzione,

riduzione e alla lotta contro l'inquinamento.

- Il principio della correzione prioritaria alla fonte, vale a dire l'idea che sia meno costoso eliminare l'inquinamento alla fonte o adottare misure per evitare un pericolo piuttosto che adottare misure correttive a posteriori.

Su primi due punti verrà redatto un piano di gestione dei rischi, che include un'analisi a priori dei rischi ambientali e delle misure di bonifica, per la strategia e per i progetti singoli. La scelta delle azioni per i progetti semplici viene effettuata sulla base delle conclusioni di questa analisi.

Sugli ultimi due punti ALPIMED+ attua, nell'ambito dei suoi progetti semplici, azioni dedicate specificamente alla riduzione delle fonti di inquinamento (es. lotta all'inquinamento luminoso). Inoltre, tutti i risultati di ALPIMED+ derivano dall'obiettivo generale della strategia che fa dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della protezione dell'ambiente un filo conduttore del PITER.

Inoltre, ogni attività finanziata e promossa nell'ambito della strategia ALPIMED+ è conforme al principio "Do No Significant Harm", noto come principio DNSH. Tale principio, che mira a indirizzare gli investimenti verso tecnologie più sostenibili, si traduce in una serie di requisiti che devono essere rispettati nell'attuazione delle misure di investimento, come previsto dal regolamento (UE) n. 241/2021. ALPIMED+ si adopera pertanto per garantire il ripristino e il miglioramento della resilienza del territorio attraverso il sostegno di misure riguardanti alcuni dei sei criteri di cui all'articolo 17 del regolamento sulla tassonomia.

1.2 Presa in considerazione del cambiamento climatico

Ogni azione realizzata è esplicitamente collegata a uno o più articoli della "Carta transfrontaliera per un territorio sostenibile di fronte ai cambiamenti climatici" al fine di dare piena attuazione alla stessa. Si tratta di sviluppare iniziative volte a:

-PROMUOVERE PRATICHE AGRICOLE E FORESTALI SOSTENIBILI (artt. da 2 a 5) attuabili attraverso: il sostegno all'agricoltura locale in una logica di adattamento ai cambiamenti climatici; lo sviluppo dei settori agroalimentari per creare delle sinergie produzione/trasformazione/raccolta/distribuzione; la promozione della gestione sostenibile delle aree forestali.

-PROMUOVERE IL TURISMO SOSTENIBILE (artt. 6-9) attraverso: promozione e sviluppo dei principi della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS), la promozione di un prodotto turistico destagionalizzato, la valorizzazione degli itinerari transfrontalieri e dei servizi erogati in un'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici, l'ottimizzazione delle risorse per il turismo sostenibile, la gestione sostenibile delle stazioni sciistiche ; promozione e sostegno agli operatori turistici locali impegnati nella valorizzazione di un turismo sostenibile, nell'adattamento ad un turismo rispettoso dell'ambiente e alle nuove sfide ambientali ed economiche.

- ASSICURARE LA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE (artt. da 24 a 26) attraverso: promozione e sostegno di azioni volte al ripristino, al mantenimento dell'efficienza e allo sviluppo di tale risorsa; valutazione della disponibilità di risorse idriche; promozione di misure di gestione integrata delle risorse idriche.

- TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI (artt. Da 27 a 32) attraverso : il miglioramento della conoscenza degli impatti attuali e futuri dei cambiamenti climatici su habitat e specie sensibili nel territorio transfrontaliero ; protezione della biodiversità e delle specie vulnerabili ; la valorizzazione delle aree naturali transfrontaliere ; la promozione di un'adeguata gestione degli ecosistemi naturali e dei suoli a favore della loro multifunzionalità ; la promozione e lo sviluppo di servizi ecosistemici che garantiscano una maggiore resilienza ai cambiamenti climatici ; la lotta contro l'inquinamento acustico e luminoso

- MIGLIORARE LA CONOSCENZA, EDUCARE E SENSIBILIZZARE (artt. Da 36 a 39) attraverso : la promozione e l'attuazione di iniziative volte a promuovere e a mantenere la partecipazione attiva ed il coinvolgimento dei cittadini e delle imprese nei programmi di ricerca ; azioni di sensibilizzazione per un'economia sostenibile e resiliente ; la promozione di azioni e lo sviluppo di materiali di divulgazione, educazione e sensibilizzazione ambientale ; l'educazione alla sostenibilità ambientale e alla governance per favorire gli scambi transfrontalieri con una particolare attenzione ai giovani.

La strategia è redatta in modo tale da consentire sistematicamente l'attuazione dell'obiettivo generale del PITER+, che mira proprio a far emergere un territorio consapevole delle sfide climatiche, resiliente e consapevole. Infine, la strategia ALPIMED+ tiene conto delle diverse strategie di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici in atto sul territorio nazionale che derivano dalla legislazione europea, nazionale, regionale e locale.

2. Contributo della strategia alle politiche sulla parità di genere

ALPIMED+ si impegna a garantire la parità di genere in tutti i suoi progetti e le sue attività e prevede di rafforzare alcune azioni in questo ambito, in particolare favorendo la certificazione della parità di genere alle altre organizzazioni partner del Piano. La Certificazione della Parità di Genere" è un'iniziativa dello Stato italiano inserita nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che si inserisce nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e Coesione" Componente 1 "Politiche Attive del Lavoro e Sostegno all'Occupazione", e che ha l'obiettivo di promuovere una maggiore inclusione delle donne nel mercato del lavoro: uno strumento essenziale per migliorare la coesione sociale e territoriale, oltre che di fondamentale importanza per la crescita economica. L'introduzione di questo nuovo schema di certificazione in Italia è agevolata dai contributi del finanziamento comunitario "Next Generation" del PNRR per le piccole e medie imprese e le microimprese, che sono destinati a fornire assistenza tecnica, servizi di supporto alla certificazione e a coprirne i costi. Attraverso l'accordo di collaborazione tra Unioncamere Nazionale e il Dipartimento per le Pari Opportunità, le Camere di Commercio italiane si sono impegnate a promuovere il processo di certificazione della parità di genere e a sostenere le imprese coprendo i relativi costi. Al 6 dicembre 2023 le aziende certificate erano 5 in provincia di Cuneo e 1 in provincia di Imperia. Nell'ambito di ALPIMED+, la certificazione dell'uguaglianza di genere sarà promossa a livello transfrontaliero per le piccole imprese che stanno implementando iniziative di lavoro inclusivo. La partnership li supporterà poi nella loro comunicazione in modo che queste azioni siano riconosciute e valorizzate nel loro vero valore.

Inoltre, i partner ALPIMED+ sono consapevoli dell'importanza della parità di genere e stanno già attuando iniziative interne su questo aspetto, come l'adattamento dell'orario di lavoro per un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, la formazione del personale sulla discriminazione e le iniziative di sensibilizzazione sui temi della vita femminile. Ad esempio, il comune di Cuneo organizza regolarmente eventi di sensibilizzazione sul problema della violenza contro le donne con azioni a sostegno delle donne vittime di abusi. ARPAL e Regione Liguria hanno un GEP, Gender Equality Plan, il cui obiettivo è promuovere una cultura del rispetto, combattere le discriminazioni e favorire l'effettiva parità di genere attraverso una serie di azioni concrete. Questo documento ha anche una connotazione strategica, in quanto è obbligatorio per poter partecipare ai progetti Horizon. Infine, nel territorio della metropoli di Nizza, il marchio Empl'itude premia gli sforzi per l'uguaglianza di genere. Forte di questo impegno, la partnership cerca di estendere questi principi alle azioni del PITER+ e di diffondere questa cultura dell'uguaglianza nel territorio ALPIMED+. Così, nell'ambito dell'Assemblea transfrontaliera, le aziende particolarmente sensibili e attente alle buone pratiche di parità di genere saranno premiate con un riconoscimento dal partenariato ALPIMED+.

3. Contributo del piano alle politiche di non discriminazione e accessibilità

ALPIMED+ intende porre attenzione ai temi della non discriminazione e dell'accessibilità. Il suo territorio è da sempre terra di accoglienza. Pertanto, durante l'attuazione di questa strategia, i partner garantiranno che questi due principi vengano pienamente rispettati.

Per fare ciò, il partenariato adotta un approccio inclusivo "bottom-up", caratteristico di ALPIMED+, che prevede il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli attori chiave di ciascun territorio (cittadini, giovani, donne, imprenditori, anche di origine straniera, associazioni locali e territoriali), nonché la presenza di un comitato di indirizzo politico e di un ufficio di pianificazione. La strategia ALPIMED+ garantisce inoltre il rispetto dei principi di non discriminazione e accessibilità attraverso l'attuazione di progetti e attività volti a migliorare l'accessibilità delle zone rurali e montane. Ecco alcuni esempi:

- creazione di Smart Villages: grazie all'innovazione e agli scambi tecnologici, vengono offerti alle popolazioni locali ed ai fruitori. Questa iniziativa mira a rimuovere non solo le barriere architettoniche, ma anche quelle digitali. Così, in Italia e in Francia, tutti i siti web e le applicazioni dovranno rispettare i requisiti di accessibilità (per l'Italia: AgID, linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici - aprile 2022 e per la Francia il Référentiel général d'amélioration de l'accessibilité).

- azioni di accompagnamento e supporto per tutte le aziende nazionali ed estere interessate a partecipare alle iniziative proposte;

- la promozione del turismo sostenibile con un'offerta diversificata volta a garantire l'attrattività dell'area transfrontaliera "all season".

- accessibilità per utenti con mobilità ridotta o diversa (disabilità cognitive e motorie).

Inoltre, nell'ambito dell'Assemblea transfrontaliera CLIMA, le aziende particolarmente meritevoli in termini di accessibilità e non discriminazione saranno premiate con un riconoscimento dal partenariato.

4. Contributo della strategia alle politiche giovanili

Nell'ambito del precedente ALPIMED 2014-2020, grazie all'iniziativa #Youngs4Alpimed che proseguirà anche nel 21-27, i giovani sono stati coinvolti partecipando ad una serie di incontri tra tre scuole transfrontaliere. Studenti italiani e francesi si sono confrontati sui grandi temi del presente per diventare attori responsabili in un territorio sempre più innovativo, digitale e sostenibile. Inoltre, sono stati organizzati "BOOT CAMP" per giovani imprenditori e aspiranti imprenditori del territorio ALPIMED in settori strategici come l'agricoltura, il turismo invernale e l'ecoturismo, oltre all'innovazione sociale. Le azioni per i giovani sono ancora una volta un aspetto fondamentale del PITER ALPIMED+. In sinergia con il programma ALCOTRA e la strategia EUSALP, che ne fanno una priorità, i partner faranno in modo che i giovani stakeholder siano coinvolti il più possibile nella costruzione della strategia, sia invitando il corpo docente a riflettere, sia lavorando attivamente con i Centri Europe-Direct presenti sul territorio. La partnership, attraverso le sue diverse iniziative, promuove il coinvolgimento dei giovani attraverso l'uso di social network e di strumenti digitali a loro più vicini. Il modello organizzativo del PITER prevede un Forum dei Cittadini, che coinvolge i giovani, il cui obiettivo è quello di supportare i partner del progetto nelle loro scelte e di affinarne le azioni. Nel 2022, Anno europeo dei giovani, durante la presidenza svizzera di EUSALP, sono state organizzate una serie di iniziative aperte ad altre organizzazioni giovanili dell'area alpina insieme al Consiglio dei giovani. I temi principali sono stati lo sviluppo locale sostenibile e la riflessione su come rafforzare le relazioni tra le aree alpine centrali e interne al fine di garantire maggiori opportunità - in termini di lavoro, studio, accesso ai servizi pubblici - a tutti i cittadini alpini, e di combattere lo spopolamento. Il partenariato ALPIMED+ intende proseguire queste azioni al fine di stabilire sinergie e mettere in comunicazione i progetti, con l'obiettivo di generare una cultura e una sensibilizzazione transfrontaliera, a partire dai giovani. In linea con un approccio bottom-up, si prevede di coinvolgere i giovani sia come cittadini che come imprenditori in grado di portare idee innovative, creare nuove professioni e, allo stesso tempo, essere accompagnati nello sviluppo della propria attività attraverso azioni di formazione bilingue. Uno degli obiettivi ALPIMED+ è quello di creare spazi transfrontalieri che offrano servizi e spazi di aggregazione con particolare attenzione agli spazi per i giovani. Per fare ciò, il partenariato si affiderà all'esperienza dei suoi membri e capitalizzerà i progetti ALCOTRA in essere. Ad esempio, ci si baserà su uno dei risultati del progetto Prosol Jeunes: una diagnosi e raccomandazioni sulla cura dei giovani tra gli 11 e i 25 anni nei territori dell'Alto e Medio Paese della Meéropole Nice Côte d'Azur. Questo studio può essere riutilizzato per le attività del progetto nell'ambito dell'economia e del turismo sostenibile.

- VII - BUDGET E CALENDARIO

1. Budget previsionale e calendario

L'importo massimo stimato del costo della strategia sarà pari a 7,125 milioni di euro, di cui 5,7 milioni di euro quota FESR. Secondo i termini dell'invito a presentare progetti, la strategia sarà presentata entro e non oltre il 31/01/2024. La selezione del Piano sarà effettuata entro e non oltre il 30/04/2024.

La data di presentazione dei due progetti semplici è al più tardi il 30/06/2024.

La data di chiusura stimata del Piano è il 30/06/2028.

- VIII - DICHIARAZIONE DI IMPEGNO FINALE E ALLEGATI

1. Dichiarazione di impegno finale

	Spuntare
A nome del partenariato	
Selezionando questa casella, accetto senza riserva il trattamento dei dati personali necessari del partenariato in conformità con i Regolamenti UE 2016/679 et 2018/1725	X

2. Allegati

2.1 Elenco dei comuni dei territori che partecipano al PITER+ con il loro codice ISTAT

2.2 Mappa standard Italia-Francia dell'area di intervento PITER+ su scala comunale

2.3 Elenco dei partner potenziali e/o confermati per il Piano

2.4 Quadro logico del piano

2.5 Elementi di valutazione del PITER 2014-2020

2.6 GANTT: calendario di presentazione e di attuazione della strategia e dei vari progetti